

Relazione annuale alla Regione sulle attività svolte dalle Camere di Commercio della Toscana

Anno 2017

ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 580/1993 ss.mm.ii

RELAZIONE PER REGIONE TOSCANA SULLE ATTIVITA' 2014 DEL SISTEMA CAMERALE TOSCANO.

Indice:

Pag. 2

<u>Premessa</u>	3
1. <u>La situazione economica regionale nel 2015</u>	4
2. <u>La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale</u>	6
2.1 <u>Il sistema camerale regionale</u>	6
2.2 <u>Le Camere di Commercio</u>	11
2.2.1 <u>Gli organi camerali</u>	12
2.2.2 <u>Le risorse umane</u>	14
2.3 <u>Le partecipazioni</u>	14
2.4 <u>L'Unione Regionale delle Camere di Commercio</u>	14
3. <u>Le linee di azione del Sistema camerale regionale</u>	19
3.1 <u>Le linee strategiche delle Camere di Commercio nella programmazione pluriennale</u>	19
3.2 <u>I rapporti con la Regione Toscana</u>	19
4. <u>Gli interventi realizzati dal Sistema camerale toscano</u>	20
4.1 <u>Studi, ricerche ed informazione economica</u>	20
4.1.1 <u>L'attività delle Camere</u>	20
4.2. <u>Servizi di Comunicazione</u>	21
4.2.1 <u>Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amm. va e certificativa</u>	21
4.2.3 <u>Lo Sportello Unico alle Attività Produttive</u>	22
4.3 <u>Internazionalizzazione</u>	22
4.4 <u>Finanza e credito alle imprese</u>	29
4.4.1 <u>Attività a sostegno del credito</u>	29
4.5 <u>Regolazione del mercato</u>	29
4.5.1 <u>Metrologia legale</u>	31
4.5.2 <u>Conciliazione ed Arbitrato</u>	33
4.6 <u>Innovazione, trasf. tecnologico e tutela della proprietà intellettuale</u>	46
4.6.1 <u>La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico</u>	46
4.7 <u>Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro</u>	49
4.7.1 <u>Imprenditoria femminile</u>	49
4.7.2 <u>Alternanza scuola-lavoro</u>	50
4.8 <u>Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici</u>	53
4.9 <u>Sviluppo locale</u>	55
4.10 <u>Iniziative per la promozione del turismo e della cultura</u>	55
4.11 <u>Iniziative per l'ambiente</u>	57
4.12 <u>Le altre attività dell'Unione regionale</u>	61
Allegato 1 – <u>I bilanci delle Camere di Commercio toscane</u>	65

Premessa

La presente relazione viene predisposta sulla base delle previsioni del comma 2 dell'art. 5-bis della legge 580/1993 e ss.mm.ii. che stabilisce che "le Unioni Regionali presentano alle Regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di Commercio, con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale".

L'articolo normativo D.Lgs. 25/11/2016, n. 219, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" è entrato in vigore il 10/12/2016 e pertanto ha iniziato ad incidere profondamente nel corso del 2017 sull'articolazione del Sistema camerale.

Per le Camere di Commercio e per le Unioni Regionali si è avviato un processo di razionalizzazione scandito in un procedimento che vede il coinvolgimento di Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico.

A tenore dell'art. 3 commi 1 e 2 D.Lgs. n. 219/2016 l'Unione Italiana delle Camere di Commercio ha trasmesso al Ministero dello sviluppo economico una proposta di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, per ricondurre il numero complessivo delle Camere di Commercio entro il limite di 60, tenendo conto di una serie di criteri predefiniti.

La proposta presentata contiene, tra l'altro, un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa i cui punti principali afferiscono:

- al riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell'esercizio delle competenze e delle funzioni di cui all'art. 2 Legge 23 dicembre 1993, n. 580;
- alla conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché alla rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- alla razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di Commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime Camere prescindendo dal nulla osta da parte della Camera cedente; nel medesimo piano sono fissati anche i criteri per individuare il personale soggetto ai suddetti processi di mobilità, nonché l'eventuale personale soprannumerario non ricollocabile nell'ambito delle Camere di Commercio.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 219/2016, il Ministro dello sviluppo economico, con decreto 8/8/2017, ha provveduto, tenendo conto della proposta di Unioncamere, alla rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, all'istituzione delle nuove Camere di Commercio, alla soppressione delle Camere interessate dal processo di accorpamento e razionalizzazione ed alle altre determinazioni conseguenti.

Il Ministero dello sviluppo economico, su proposta di Unioncamere, ha proceduto quindi a ridefinire i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 Legge n. 580/1993 e, in sede di prima attuazione del comma 4 lettera a-bis) dell'art. 18 della medesima legge, gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali di cui al medesimo art. 2.

Si è quindi dato avvio alla riforma che ha portato ad un profondo cambiamento del Sistema camerale secondo i seguenti parametri:

- riduzione del numero di Camere di Commercio a 60 mediante accorpamento di due o più Enti camerali
- presenza di almeno una Camera in ogni regione

- possibilità di mantenere Camere non accorpate sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel Registro delle imprese
- presenza di una Camera di Commercio in ogni provincia autonoma e città metropolitana
- definizione di specifiche condizioni per le quali potranno essere istituite le Unioni Regionali o Interregionali.

Il Decreto ha inoltre proceduto a ridefinire i compiti e le funzioni delle Camere di Commercio con particolare riguardo a quelle di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato, attribuendo altresì al Sistema camerale specifiche competenze, anche delegate dallo Stato e dalle Regioni.

Su tali basi nel corso del 2017 sono state definite a livello ministeriale le circoscrizioni delle nuove Camere di Commercio nate dagli accorpamenti e nella nostra regione siamo ora in presenza della seguente situazione:

- Camera di Commercio di Arezzo e Siena
- Camera di Commercio di Firenze
- Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno (territori di Grosseto e Livorno)
- Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest (territori di Lucca, Massa Carrara e Pisa)
- Camera di Commercio di Pistoia e Prato.

La presente relazione annuale costituisce quindi l'occasione per un esame dei risultati dell'anno 2017 dell'intero Sistema camerale toscano e a fotografare il Sistema nel suo insieme, descrive la rete di collaborazioni che le CCIAA hanno sviluppato in Toscana, con una particolare attenzione ai rapporti con la Regione.

Il resoconto delle attività tiene conto dei dati forniti da ogni Camera di Commercio all'Unione nazionale, attraverso l'"Osservatorio camerale", e all'Unione Regionale, in particolare attraverso i bilanci consuntivi e la relazione sull'andamento della gestione.

1. La situazione economica regionale nel 2017

Il 2017 ha visto le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale subire successive stime al rialzo e il Fondo Monetario Internazionale ha stimato, al mese di ottobre, l'incremento del Prodotto Interno Lordo globale interno al +3,6%, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto al 2016; in tale contesto il commercio mondiale fa registrare una dinamica superiore al +4%, dopo essere sceso al di sotto del +3% nel biennio 2015-2016.

Da segnalare come le performances dei Paesi Emergenti e in "via di Sviluppo" siano superiori, arrivando al +4,6%, rispetto a quella delle Economie Avanzate, che si attesta su un +2,2%, ma sono le economie di questo secondo ambito che registrano una maggiore accelerazione.

L'Area dell'Euro mette a segno un risultato (+2,1%) in linea con quello dei Paesi maggiormente sviluppati: fra le principali economie dell'Area, la Spagna continua a veleggiare al di sopra del 3%, seguita dalla Germania e più distanziate Francia ed Italia che, pur consolidando la propria crescita rispetto al 2016, resta in coda al resto dei Paesi dell'Area di riferimento.

Nel contesto internazionale il risultato del nostro Paese appare in realtà condizionato in negativo da due principali fattori:

- il primo è quello demografico: in termini di PIL pro-capite, l'andamento dell'Italia (+1,5%) è infatti secondo solo al Giappone (+1,7%) fra le economie del "G-6",

precedendo nell'ordine Stati Uniti (+1,4%), Germania (+1,3%), Francia (+1,1%) e Regno Unito (+0,7%)

- il secondo è invece costituito dal peso del debito pubblico, che limita la possibilità di alimentare la domanda finale con iniezioni di spesa pubblica.

In Italia la ripresa ha comunque ripreso vigore, tanto che i dati complessivi del 2017 evidenziano un andamento prossimo ad un incremento del +2%.

Fra le componenti della domanda più attive, possiamo riscontrare conferme e novità:

- la principale conferma viene dall'export, che già nel corso degli anni in cui la crisi è stata più acuta ha offerto un contributo di fondamentale importanza nel controbilanciare gli effetti negativi prodotti dall'accentuato calo della domanda interna.
- la novità più rilevante è invece costituita dall'incremento della domanda per investimenti, la componente della domanda aggregata che – dallo scoppio della crisi ha subito un drammatico ridimensionamento sul fronte sia pubblico che privato.

La ripresa dell'economia italiana è stata accompagnata da andamenti favorevoli sia sul mercato del lavoro, con un incremento dell'occupazione ed una riduzione del tasso di disoccupazione, che sul mercato del credito.

Sul tema del credito il miglioramento è stato visibile soprattutto sul fronte del tasso di deterioramento, mentre la ripresa dei prestiti al sistema produttivo si colloca su livelli ancora relativamente deboli. A frenare tale dinamica sembra contribuire un fabbisogno finanziario delle imprese che appare nel complesso di moderata entità, anche a causa di un maggior livello di capitalizzazione – rispetto alla situazione pre-crisi – che accresce la possibilità di ricorrere all'autofinanziamento.

In un contesto tornato dunque ad essere favorevole sia sul fronte internazionale che su quello interno, la nostra regione prosegue in un percorso di recupero, già avviato a partire dal 2014, verso i livelli pre-crisi. E' certamente una progressione con ritmi non particolarmente sostenuti ma che, come evidenziato nel contesto dell'economia nazionale, evidenzia elementi di consolidamento registrati nel corso del 2017.

Da sottolineare come la ripresa sia stata trainata in primo luogo dall'export, nella misura in cui le esportazioni regionali sono tornate a crescere in maniera sostenuta nel 2017 (+8,8% su base annua in termini nominali) dopo un anno di assestamento (il 2016 si era chiuso su livelli prossimi a quelli del 2015). La positiva evoluzione degli scambi con l'estero ha interessato sia l'Unione Europea a 28 Paesi (+7,5%), con una performance sopra la media del mercato tedesco (+8,0%) e di quello spagnolo (+31,1%), sia l'area extra-Ue (+9,9%), dove si registra la forte espansione del mercato russo (+28,2%), cinese (+21,0%) e latino-americano (+24,2%). I flussi di export sono inoltre cresciuti in molti dei principali settori di specializzazione regionale, fra cui il tessile-abbigliamento (+4,5%), la concia-pelletteria-calzature (+9,6%), la farmaceutica (+98,1%), i macchinari (+2,8%) ed i mezzi di trasporto (+27,7%).

Del traino dell'export ha beneficiato soprattutto l'industria, le cui performance appaiono infatti in significativo miglioramento, mentre sono continuate le difficoltà che da tempo interessano l'edilizia. Il quadro congiunturale è stato anche favorevole per il complesso dei servizi, con il turismo che fa registrare un'ulteriore espansione sia della spesa che delle presenze straniere ed i settori dei trasporti e dei servizi alle imprese che traggono vantaggio dagli effetti positivi indotti dalla crescita dell'industria e del turismo.

Nel 2017 quindi la ripresa si è consolidata e diffusa fra un maggior numero di settori e di imprese, producendo effetti positivi anche sotto il profilo occupazionale, con una crescita del numero di occupati (+0,9% il tendenziale del II trimestre 2017) ed un forte calo delle persone in cerca di occupazione (-17,0%).

Risultano nel 2017 poi più positivi, in parallelo, i principali indicatori caratteristici del mercato del lavoro:

- il tasso di occupazione cresce infatti di quasi mezzo punto percentuale (passando dal 66,0% di giugno 2016 al 66,4% di giugno 2017), mentre quello di disoccupazione diminuisce di un punto percentuale e mezzo (da 9,0% al 7,5%).
- il ricorso agli strumenti di integrazione salariale diminuisce con una flessione sia delle ore di cassa integrazione ordinaria (-17,5% la variazione tendenziale registrata nei primi nove mesi dell'anno) che, soprattutto, di quella straordinaria e in deroga (-33,3%).

La ripresa dell'economia è stata inoltre accompagnata da condizioni maggiormente distese anche sul fronte del credito.

Per quanto riguarda i prestiti bancari risulta tuttavia in crescita solamente la componente relativa alle famiglie (+3,1% il dato giugno 2017 in termini di stock), nel cui ambito si rafforzano in particolare mutui e credito al consumo. In lieve flessione, invece, risultano tuttora i prestiti alle imprese (-0,7%).

Prosegue inoltre il miglioramento della qualità del credito, interessando in questo caso sia le imprese che le famiglie: l'incidenza dei finanziamenti deteriorati è scesa a giugno al 3,2% nel primo caso ed all'1,6% nel secondo, allorché tali valori superavano dodici mesi prima il 5% ed il 2% rispettivamente.

In conclusione l'economia toscana nel 2017 ha attraversato una fase congiunturale caratterizzata da una ripresa che è certamente più positiva rispetto a quella osservata nel recente passato, risultando trainata dalla domanda estera e, allo stesso tempo, sostenuta anche da un recupero della domanda interna, con prospettive che sembrano consolidarsi anche dall'esame dei primi risultati favorevoli visto nell'inizio del corrente anno. Anno per il quale le previsioni assegnano alla Toscana un proseguimento della crescita rispetto all'anno trascorso. Sarà questo un andamento in linea con le stime elaborate da Istat per l'Italia.

2. La struttura e l'organizzazione del Sistema camerale regionale

2.1 Il Sistema camerale regionale

Come è stato sottolineato il 2017 è stato l'anno in cui ha preso avvio il percorso che ha visto le Camere di Commercio dotarsi di una nuova struttura sia territoriale che organizzativa, che presenta, al 31/12/2017 i seguenti dati aggregati di imprese iscritte al Registro delle Imprese, sulla base degli accorpamenti territoriali sopra richiamati:

- Camera di Commercio di Arezzo e Siena: numero complessivo imprese iscritte 66.852
- Camera di Commercio di Firenze: numero complessivo imprese iscritte 109.806
- Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno (territori di Grosseto e Livorno): numero complessivo imprese iscritte 62.102
- Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest (territori di Lucca, Massa Carrara e Pisa): numero complessivo imprese iscritte 109.637
- Camera di Commercio di Pistoia e Prato: numero complessivo imprese iscritte 66.170

Le Camere di Commercio, le Aziende speciali e le società del Sistema regionale toscano

Camere di Commercio	Aziende Speciali e le Società di sistema
Arezzo	Arezzo Sviluppo Nasce il 1 novembre 2013 dalla fusione per incorporazione di S.A.G.OR. in FO.AR., Aziende Speciali della Camera di Commercio di Arezzo, e possiede al proprio interno una Area <u>FORMAZIONE</u> ed una Area <u>LABORATORIO</u> che rispecchiano le due direttrici dalle quali l'Azienda Speciale trae origine. • Area Formazione Arezzo Sviluppo formazione è certificata secondo il Sistema di Qualità Uni En ISO 9001. Accreditata presso la Regione Toscana, il Ministero della Giustizia e autorizzata dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti eroga i seguenti tipi di corsi: ✓ Istituzionali (corsi abilitanti attività professionali e commerciali) ✓ Giuridico-economici: corsi per Mediatori ed Arbitri ✓ Aggiornamento e specializzazione per gli Ordini Professionali ✓ Alta Formazione per imprenditori e loro collaboratori ✓ Seminari per Internazionalizzazione ✓ Percorsi formativi di specializzazione per i dipendenti delle Camere di Commercio • Area Laboratorio Arezzo Sviluppo propone Servizi innovativi per le Filieri Distrettuali mediante: ✓ Gestione di un laboratorio di analisi chimico Fisiche specializzato per la certificazione del Titolo dei metalli preziosi (Laboratorio S.A.G.OR.), offrendo la garanzia di un proprio marchio ✓ Certificazione di lotto (gli oggetti contenuti in lotto vengono campionati, analizzati e sigillati con la certificazione all'interno del lotto) ✓ Certificazione del produttore (la certificazione delle aziende produttrici di oreficeria ed argenteria è volontaria e prevista dal D.lgs 251/1999) ✓ Servizio di punzonamento delle merci in esportazione verso la Francia (accordo diretto con la Garantie).
Firenze	PromoFirenze Partner della rete Enterprise Europe Network e punto di riferimento di Business Innovation Centre (BIC), si occupa della promozione dei rapporti economici verso i mercati internazionali attraverso la fornitura di servizi di assistenza e formazione alle imprese. Nel mese di giugno è stato ceduto il ramo "laboratorio Chimico Merceologico" e contemporaneamente è stata attivata una divisione "Polifunzionale". Detta divisione è destinata al supporto di uffici e/o servizi camerali quali il registro delle imprese, gli sportelli per il rilascio dispositivi firma digitale e carte cronotachigrafiche, servizi di mediazione e conciliazione anche internazionale, supporto all'ampliamento dei servizi della Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali. L'Azienda Speciale, PromoFirenze è quindi il "braccio operativo" attraverso il quale la Camera di Commercio di Firenze dialoga direttamente con le imprese, offrendo numerosi servizi di consulenza ed assistenza tecnica.

C.O.A.P.

Creata nel 1975 con lo scopo di realizzare ogni iniziativa volta ad assicurare la formazione imprenditoriale ed il perfezionamento professionale, ha ampliato negli anni la propria sfera di operatività fino ad arrivare, nel 2014, all'incorporazione dell'Azienda Speciale Camera Arbitrale e di Conciliazione specializzata in materia di risoluzione alternativa delle controversie.

Il COAP, attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di specifici progetti, opera nelle seguenti aree strategiche:

- formazione ed orientamento – rientrano in questo ambito le attività e le iniziative, rientranti nel più ampio concetto dell'Alternanza Scuola Lavoro, tese ad integrare i canali dell'istruzione, della formazione e del lavoro, nell'ottica di favorire e sostenere l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e fornire risposte diversificate in funzione delle mutate esigenze formative del sistema imprenditoriale e del sistema sociale nel suo complesso. Il COAP è agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana;
- assistenza tecnica - rientrano in questo ambito le attività e le iniziative tese a favorire il percorso di creazione, sviluppo e consolidamento delle imprese, in una logica complementare e sinergica alle attività di formazione;
- giustizia alternativa - rientrano in questo ambito tutte le attività e le iniziative tese a sviluppare e consolidare i servizi per la risoluzione delle controversie (Mediazione, obbligatoria e facoltativa e conciliazioni), in alternativa al giudizio ordinario civile. Il COAP è accreditato al Ministero della Giustizia quale ente di formazione per Mediatori e organismo deputato a gestire tentativi in materia di mediazione civile e commerciale anche ai sensi del D.lgs 28/10.

Il Coap, quale "braccio operativo" dell'Ente sul territorio di Grosseto, supporta le segreterie camerali della Camera Arbitrale e dell'Organismo di Composizione per il Sovraindebitamento.

CENTRO STUDI E RICERCHE

Il Centro Studi e Ricerche, Azienda speciale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, svolge, per conto della Camera stessa, la funzione istituzionale di monitoraggio, studio ed analisi dei dati sull'economia locale: effettua elaborazioni che prevedono la rilevazione della numerosità e la distribuzione sui territori provinciali di Grosseto e Livorno, dei soggetti economici iscritti al Registro delle Imprese e l'analisi dei fenomeni demografici per settore di attività economica, tipologia di forma giuridica o altri indicatori significativi per l'obiettivo dell'indagine. Per i settori per i quali i dati necessari si rendano disponibili con opportuna cadenza, sono realizzati aggiornamenti periodici, per finire con il consuntivo d'anno.

Il Centro Studi è inoltre incaricato dalla CCIAA della Maremma e del Tirreno della realizzazione del rapporto strutturale presentato in occasione della Giornata dell'Economia, che si rinnova con cadenza annuale dal 2003. Detto rapporto contiene i risultati ed il commento ai dati sull'andamento economico annuale della province di riferimento, risultando peraltro la principale pubblicazione del Centro Studi e Ricerche.

Nell'ambito del territorio provinciale, il Centro Studi e Ricerche si pone come uno dei pochissimi soggetti preposti alla realizzazione di indagini di carattere

	statistico economico. Ciò consente l'erogazione di servizi a soggetti pubblici e privati, studenti e laureandi; la gestione ed il coordinamento di numerose attività, nonché di creare le condizioni per implementare e modellare una serie di iniziative a forte impatto territoriale. In materia di Alternanza Scuola Lavoro, il Centro Studi collabora attivamente con l'ufficio camerale competente, sia in termini di supporto informativo sia attraverso la partecipazione a seminari ed incontri con studenti e docenti. In particolare, da marzo 2017 la Camera ha incaricato il Centro Studi di svolgere le rilevazioni connesse al Nuovo Progetto Excelsior, finalizzato alla rilevazione ed al monitoraggio dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese. Il Centro Studi è impegnato anche nelle progettazioni a valere sui fondi europei, nelle quali la Camera si propone come capofila o partner.
Lucca	Lucca Promos (80% fino al 10/7/2017 poi 100%) Promuove lo sviluppo dell'economia locale intervenendo nei settori della formazione, dell'informazione, dell'internazionalizzazione e tramite la promozione o l'organizzazione diretta di progetti a valere su risorse regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali Lucense (20%) LUCENSE - LUCCA CENTRO Servizi per l'Economia - nasce a Lucca nel 1984 con la partecipazione di soci enti pubblici ed operatori economici, attraverso gli organismi associativi che li rappresentano. L'attività di LUCENSE, Società Consortile per Azioni no profit, è finalizzata alla promozione dello sviluppo economico della Provincia di Lucca, in particolare attraverso il sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico. Lucca Intec (100%) Promuove il sistema economico lucchese attraverso la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico anche mediante la realizzazione, la gestione, lo sviluppo e la promozione di poli scientifici e tecnologici.
Massa Carrara	ISR Azienda partecipata dai principali Enti locali della provincia di Massa Carrara. Dal 2000 realizza studi e ricerche in campo economico e sociale anche per conto terzi. Suo compito istituzionale è quello di garantire un costante monitoraggio dell'evoluzione del sistema economico provinciale, producendo sistematicamente Rapporti sull'economia locale e Osservatori sui bilanci delle società di capitali della provincia. Nel 2015 ISR ha anche ideato e organizzato CrealInRete, prima iniziativa di democrazia partecipativa della Camera di Commercio: ad essa hanno preso parte oltre 300 soggetti qualificati locali, per un periodo di sei mesi, che hanno portato alla stesura di 25 progetti per il rilancio del territorio. Alcuni di questi progetti son in fase di realizzazione, in particolare in campo di Turismo ed Innovazione. L'Azienda è collabora inoltre con la Camera per la realizzazione dei progetti in ambito di: Digitalizzazione delle Imprese, Orientamento al Lavoro, Promozione Turistica e Valorizzazione della Cultura.
Pisa	I.S.I. – Fondazione di partecipazione. La Fondazione persegue finalità generali di pubblica utilità per il sostegno della competitività delle imprese nei processi di innovazione, di crescita imprenditoriale e del capitale umano, anche ricercando sinergie con le Università, i centri di ricerca, i poli tecnologici e i laboratori di innovazione. La Fondazione promuove processi di innovazione formali e informali, la creazione e lo sviluppo di imprese innovative, sostiene lo sviluppo di progetti

	fortemente innovativi nelle imprese esistenti. La Fondazione promuove e gestisce strumenti di finanza innovativa a sostegno dei processi di innovazione e dello start up di micro, piccole e medie imprese (MPMI) ad alto potenziale di crescita. La Fondazione persegue gli scopi sopra elencati in ambito regionale.
Pistoia	PISTOIA PROMUOVE Promuovere lo sviluppo delle imprese della Provincia di Pistoia. Posta in scioglimento e liquidazione con atto del 10/02/2016.
Prato	-
Siena	PROMOSIENA SpA Società partecipata al 100% dalla CCIAA, promuove l'interscambio con l'estero delle aziende del territorio.
Toscana	LOGISTICA TOSCANA S.Con.R.L. In liquidazione Società istituita dalle Camere di Commercio toscane e Regione per favorire una politica regionale sulla logistica, posta in liquidazione. UTC - Immobiliare e Servizi S.Con.R.L. in liquidazione Esercita attività di servizio e formazione per le Camere di Commercio toscane, posta in liquidazione.

L'attività camerale, oltre che nelle sedi principali nei capoluoghi di provincia viene svolta anche in sedi distaccate:

Numero sedi distaccate per Camera di Commercio

Camere di Commercio		Sedi Distaccate
CCIAA Arezzo	0	-
CCIAA Firenze	2	Empoli e Borgo San Lorenzo
CCIAA della Maremma e del Tirreno	0	-
CCIAA Lucca	2	Viareggio e Castelnuovo Garf.na
CCIAA Massa Carrara	0	-
CCIAA Pisa	1	S. Croce s/Arno
CCIAA Pistoia	1	Montecatini Terme
CCIAA Prato	0	-
CCIAA Siena	0	-

In tali sedi vengono svolti i principali servizi amministrativi tipici camerali, quali: Iscrizioni, Modifiche e Cancellazioni al Registro Imprese, Servizi Informativi, altri Servizi Anagrafici, Regolazione del Mercato, Certificazione Estera, Metrico.

Le Camere di Commercio toscane, le Aziende Speciali, l'Unione Regionale e le Società partecipate sono un riferimento istituzionale per le imprese operanti nella regione. Alla promozione delle economie locali e all'innalzamento della competitività delle **414.900** imprese iscritte alla fine del 2017 nel Registro Imprese delle Camere toscane (si veda le tabelle sotto in termini di distribuzione territoriale e di andamento delle imprese registrate), sono destinati prioritariamente gli interventi del sistema camerale regionale, che opera con logiche intersettoriali.

Distribuzione territoriale delle imprese in Toscana

Valori assoluti al 31/12/2017

Province	Imprese registrate	di cui:	attive
Arezzo	37.875		32.966
Firenze	109.806		92.920
Grosseto	29.113		25.853
Livorno	32.983		28.275
Lucca	43.155		36.697
Massa Carrara	22.691		18.869
Pisa	43.791		37.168
Pistoia	32.924		28.419
Prato	33.585		29.057
Siena	28.977		25.527
Toscana	414.900		355.751

Fonte: Infocamere-StockView

Andamento delle imprese registrate in Toscana nel 2017

Province	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
	Valori assoluti			Valori percentuali		
Arezzo	2.144	2.132	12	5,6%	5,6%	0,0%
Firenze	6.505	6.063	442	5,9%	5,5%	0,4%
Grosseto	1.658	1.215	443	5,7%	4,2%	1,5%
Livorno	2.120	1.902	218	6,5%	5,8%	0,7%
Lucca	2.517	2.345	172	5,8%	5,4%	0,4%
Massa Carrara	1.380	1.258	122	6,0%	5,5%	0,5%
Pisa	2.536	2.507	29	5,8%	5,7%	0,1%
Pistoia	2.006	1.901	105	6,1%	5,8%	0,3%
Prato	2.637	2.401	236	7,9%	7,2%	0,7%
Siena	1.570	1.536	34	5,4%	5,3%	0,1%
Toscana	25.073	23.260	1.813	6,0%	5,6%	0,4%

N.B.: valori al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Infocamere-StockView

2.2 Le Camere di Commercio

Con il Decreto Legislativo 219/2016 sono state apportate significative modifiche ai compiti ed alle funzioni delle Camere. Ai sensi della norma le Camere, singolarmente o in forma associata dovranno svolgere, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni relative a:

- pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti dalla legge
- formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa (documento nel quale sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa);

- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative;
- valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti con esclusione esplicita delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.;
- competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.
- orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL. Tali competenze dovranno in particolare assicurare la tenuta e la gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Da ricordare che sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

2.2.1 Gli organi camerali

Gli organi camerali sono espressione delle Associazioni di rappresentanza delle imprese, dei consumatori, dei lavoratori e, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs 23/2010, dei liberi professionisti presenti in ambito provinciale.

Il Consiglio è l'organo di direzione politica della Camera di Commercio che definisce gli indirizzi generali dell'ente camerale, approvandone il programma pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica con il piano annuale di attività. Predispone e approva lo statuto e le relative modifiche e assume delibere su tutti gli atti fondamentali della Camera di Commercio quali il bilancio preventivo, le sue variazioni e il bilancio di esercizio. Elegge tra i suoi componenti, con distinte votazioni, il Presidente e la Giunta e nomina i membri del Collegio dei revisori dei conti. Il numero di consiglieri varia in funzione del numero delle imprese effettivamente operanti iscritte nel Registro camerale. La legge di riordino ha modificato il numero dei componenti il Consiglio prevedendo due soli "scaglioni": i Consigli delle Camere di

Commercio con meno di 80.000 imprese, saranno composti 16 membri, mentre quelle con più di 80.000, saranno 22.

Il Presidente è eletto dai Consiglieri e detiene la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera di Commercio. Indirizza e promuove l'attività camerale nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio e dalla Giunta che convoca e presiede. Il Presidente eletto dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio, e può essere rieletto per altri due mandati.

I Presidenti camerali andranno in scadenza nelle date sotto riportate:

CC AREZZO	16/7/2018
CC FIRENZE	10/06/2019
CC LUCCA	7/06/2019
CC MAREMMA E TIRRENO	1/09/2021
CC MASSA CARRARA	4/03/2019
CC PISA	26/03/2018
CC PISTOIA	29/06/2020
CC PRATO	6/11/2017
CC SIENA	5/05/2019
Unioncamere Toscana	17/11/2017

Da ricordare che il Ministero ha previsto il "congelamento" dei rinnovi degli Organi delle Camere di Commercio scadute dopo l'entrata in vigore nella nuova normativa in modo da evitare la nomina di organismi che avrebbero avuto quale scopo principale quello di portare a compimento l'accorpamento tra Enti. Tale indicazione non ha ovviamente validità per la Camera di Commercio di Firenze.

La Giunta adotta i provvedimenti per la realizzazione dei programmi di attività, verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati, predispone il bilancio preventivo e quello di esercizio, a consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio e riferisce sempre al Consiglio sullo stato di attuazione del Programma pluriennale e del Piano annuale di attività. La Giunta è quindi l'organo esecutivo della Camera di Commercio ed è composta dal Presidente e da un numero non inferiore a cinque e non superiore ad un terzo dei membri del Consiglio, dura in carica cinque anni in coincidenza con il mandato del Consiglio. La nuova norma ha stabilito che le Giunte che si andranno a rinnovare dovranno essere composte da cinque membri oltre al Presidente, nel caso di Camere di Commercio con meno di 80.000 imprese iscritte e di sette membri, oltre al Presidente, nel caso di Camere di Commercio con più di 80.000 imprese iscritte. Riguardo alla composizione delle Giunte camerali, è stabilito che almeno quattro componenti debbano essere i rappresentanti dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura.

Il Collegio dei revisori dei conti svolge le funzioni di controllo e di indirizzo, vigilando sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione delle Camere di Commercio. Attesta, altresì, la corrispondenza del bilancio di esercizio con le risultanze della gestione e redige una relazione da allegare ad esso, oltre ad una relazione sul bilancio preventivo. Ai sensi della legge 580/1993, il Collegio è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti i componenti devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili e rimangono in carica quattro anni.

Il Segretario Generale è posto al vertice della struttura camerale, coordina le fasi di attuazione del programma e la gestione operativa, sovrintende al personale e funge da segretario del Consiglio e della Giunta camerale. È nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico su designazione della Giunta tra gli iscritti all'apposito elenco. Il D.Lgs. 23/2010 modifica le procedure per l'accesso al suddetto elenco e, al fine di garantire un più alto livello di professionalità.

Nel contesto dell'avvio degli accorpamenti il Ministero ha provveduto alla nomina, tra i Segretari Generali delle Camere toscane, dei "commissari ad acta" incaricati di portare a compimento le procedure.

Tutte le Camere di Commercio della Toscana, compresa l'Unione Regionale, hanno inoltre attivato l'Organismo indipendente di valutazione, la struttura esterna prevista dalla riforma Brunetta (D. Lgs.vo 150/2009) chiamata a verificare le performance dell'Ente, l'efficacia e l'efficienza dell'attività della dirigenza ed il grado di raggiungimento degli obiettivi ad essa assegnati dagli organismi direttivi.

2.2.2 Le risorse umane

Il contributo personale e professionale delle risorse umane risulta un elemento di fondamentale importanza per garantire un elevato livello di qualità dei servizi erogati dagli enti camerali.

Nel corso degli ultimi anni il progressivo sforzo messo in campo dalle Camere della regione per migliorare l'efficienza delle strutture e dell'organizzazione ha consentito una valutazione complessiva dell'attività dell'ente ed ha permesso, sul versante interno, la costruzione di un sistema di valutazione della dirigenza e del personale camerale che costituisce un utile strumento per valorizzare le risorse umane all'interno di ogni Camera e contribuisce al miglioramento dei servizi erogati all'utenza

2.3 Le partecipazioni

Il Sistema camerale regionale ha proceduto ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni, così come previsto dal testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs.vo 175/2016, art. 24, così come modificato dal D. Lgs.vo 100/2017). Tale revisione ha permesso di ottimizzare l'impegno delle CCIAA toscane per lo sviluppo del territorio e per il supporto alle imprese spesso offerto attraverso la partecipazione diretta ad enti, società e consorzi in modo da sostenere lo sviluppo di alleanze strategiche a favore dell'intero contesto socio economico.

2.4 L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana

Dal 1968 Unioncamere Toscana è l'Associazione di tutte le Camere di Commercio operanti nel territorio regionale e costituisce parte integrante del Sistema camerale Italiano ai sensi della vigente Legge 580/1993, insieme alle altre Unioni Regionali, all'Unioncamere Italiana, alle Camere di Commercio italiane ed ai loro organismi strumentali, alle Camere di Commercio italiane all'estero ed estere in Italia legalmente riconosciute dallo Stato.

Con l'entrata in vigore delle norme previste dalla legge di riordino del Sistema l'Unione Regionale non è più un Ente "obbligatorio" bensì, in base alla nuova stesura dell'art. 6 della L. 580/1993, un soggetto a formazione volontaria da parte di tutte le Camere della regione,

Quando la nuova normativa sarà a regime le Camere di Commercio dovranno, art. 6, c. 1, stabilire, con decisione unanime, l'eventuale scioglimento delle Unioni Regionali.

Le Unioni Regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere assicurando il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti. Le Unioni possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale. Il mantenimento delle Unioni è consentito sulla base di una relazione programmatica, da trasmettere al Ministero dello sviluppo economico, che dimostri l'economicità della struttura e gli effetti di risparmio rispetto alle altre possibili soluzioni di svolgimento delle relative attività.

Anche la struttura dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana ha risentito dei profondi cambiamenti in atto nel Sistema, cambiamenti che hanno portato ad un drastico ridimensionamento della dotazione di personale che al 31/12/2017 si è attestato su n. 12 dipendenti, di cui n. 4 in comando e/o aspettativa.

In linea con le finalità legislative, istituzionali e statutarie delle Camere di Commercio e nel rispetto della loro autonomia Unioncamere Toscana prosegue nella sua attività di rappresentanza degli interessi e persegue gli obiettivi comuni del Sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione Toscana e le associazioni regionali degli enti locali.

Pur con i ridimensionamenti dovuti alla riduzione del personale, Unioncamere Toscana:

- svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale;
- svolge attività di coordinamento a favore delle Camere associate, imposta le politiche del sistema camerale regionale e individua le strategie, anche su base pluriennale, e le linee per lo sviluppo degli obiettivi comuni delle Camere di Commercio della Toscana e per la qualificazione delle attività camerali di interesse comune;
- promuove proposte di legge regionali e ricerca il coordinamento con l'Unioncamere italiana per la predisposizione di progetti di legge nazionali, nell'interesse del sistema economico regionale;
- svolge attività informative, formative, editoriali, promozionali e di gestione di servizi comuni rivolte alle Camere ed ad altri Enti pubblici e privati.

Per il raggiungimento delle proprie finalità Unioncamere Toscana partecipa ad accordi di programma, stipula protocolli di intesa e convenzioni, promuove la costituzione e partecipa ad enti, istituzioni, organismi, consorzi e società che operino nell'ambito degli scopi istituzionali delle Camere di commercio o, più in generale, si propongano finalità e attuino iniziative di sviluppo economico e sociale.

Nel campo dei rapporti con la Regione ed gli Enti Locali, ai fini di una più efficace capacità di intervento a sostegno della crescita del sistema economico regionale, Unioncamere Toscana promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Toscana per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione. Tali rapporti di collaborazione sono definiti tramite accordi quadro, protocolli di intesa e convenzioni stipulati da Unioncamere Toscana in rappresentanza delle Camere di Commercio e possono anche prevedere attribuzioni di funzioni e deleghe esercitabili direttamente o attraverso strumenti specifici.

Unioncamere Toscana sviluppa quindi la propria attività principalmente secondo le seguenti direttrici prioritarie:

- attività di rappresentanza istituzionale e rapporti di collaborazione con la Regione e con le altre rappresentanze regionali degli Enti Locali e del sistema delle imprese;
- servizi a supporto delle Camere di Commercio associate e sviluppo delle attività di sistema;

La legge di riforma ha comportato anche una forte diminuzione delle risorse sia per le Camere di Commercio che, conseguentemente, per l'Unione Regionale:

i trasferimenti economici camerali all'Unione Regionale hanno infatti coperto nel 2017 le sole spese del costo del personale e dei costi di funzionamento; ciò, pur limitando lo svolgimento delle attività dell'Unione, non ha impedito che sia stata portata a compimento una vasta parte del programma di attività previsto, rispettando il ruolo, la missione, le competenze e le funzioni dell'Ente, che, insieme alle consorelle delle altre regioni italiane, ricoprono ruoli importanti anche in un contesto di riforma.

La Giunta dell'Unione Regionale è quindi destinata a confermarsi quale luogo di discussione e di confronto al fine della individuazione di soluzioni condivise. Dalla Giunta potranno partire indirizzi per tutto il Sistema camerale toscano, attraverso il Comitato dei Segretari ed i Gruppi di Lavoro si potranno ricercare, soprattutto in un momento così delicato per il futuro dell'intero sistema camerale, indicazioni tecniche e operative per il miglioramento del Sistema.

Da ricordare che con la fine del 2017 è terminato anche il mandato del Presidente Andrea Sereni e che le operazioni per il rinnovo della carica si svolgeranno nel successivo mese di gennaio.

DETERMINAZIONE DEL DIRITTO ANNUALE:

Punto fermo della legge di riforma è stato l'abbattimento della principale fonte di finanziamento delle Camere di Commercio, il diritto annuale che nel 2017 è stato fissato nel 50% di quello del 2015 causando pesanti ripercussioni nei bilanci camerali e facendo sì che le Camere non abbiano avuto a disposizione risorse per interventi a favore del sistema economico locale dovendo far fronte alle spese, sostanzialmente invariate, necessarie per il mantenimento dei costi di struttura. In merito al diritto annuale pare opportuno ricordare che nel corso del 2017 la Camera di Commercio di Firenze, prima in Toscana, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico, in accordo con l'Unione Nazionale ed in linea con gli atti di programmazione nazionale e regionale, specifici progetti (Punto Impresa Digitale-PID e Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni) finanziati attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale. Per l'anno 2018 anche le altre Camere toscane hanno adottato analoghe decisioni inserendo un ulteriore progetto in tema di valorizzazione del turismo e della cultura.

FUNZIONI E COMPITI

Il nuovo assetto previsto dall'impianto della norma di riordino ha implicato quindi un complesso ripensamento del Sistema camerale che ha avviato il percorso per adeguarsi velocemente sia alle nuove normative che alle cambiate esigenze del tessuto imprenditoriale.

Il 2017 è stato l'anno della svolta, quello in cui si è delineata concretamente la nuova architettura del Sistema che andrà a regime con molta probabilità entro il 2018 con la creazione di un rinnovato Sistema composto da soli 5 Enti camerali le quali dovranno anche stabilire circa la necessità o meno di mantenere l'Unione Regionale, così come evidenziato dalla Giunta dell'Unione con la delibera 27/2017 del 12/6/2017.

EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DEL SISTEMA

Le norme attuative della legge delega di riordino sono in fase di completamento con la definizione degli standard nazionali di **qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio**, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all'utilità prodotta per le imprese.

Per quanto concerne il Sistema camerale regionale, gli interventi di efficientamento ed economicità dovranno interessare in particolare:

- l'allineamento delle programmazioni delle nuove Camere a livello regionale;
- la concentrazione delle risorse su pochi e selezionati settori di intervento attraverso incisive azioni sulle quali ricalcolare i benefici in termini di valore aggiunto;
- l'efficientamento delle strutture camerali in modo da recuperare risorse aggiuntive per bilanciare le riduzioni del diritto annuale..
- lo sviluppo di ulteriori forme di collaborazione rispetto con altri Soggetti pubblici. In quest'ambito rientra sicuramente una concentrazione delle funzioni e compiti svolti dalle singole Camere e dell'Unione regionale.

PARTECIPAZIONI

L'art. 1 comma 611 della legge di stabilità per l'anno 2015 contiene la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali". La norma fa salve le disposizioni contenute nell'art. 3 comma 27 e ss. della Legge finanziaria per il 2008 i cui termini sono stati riaperti dall'art. 1 comma 569 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità per il 2014) e che ha introdotto un meccanismo di diritto di recesso ex lege per consentire l'exit degli enti locali dalle società di capitali per le quali non ricorrono più le condizioni di detenibilità della relativa partecipazione da parte degli enti locali.

Il comma 611 fa espressamente riferimento anche alle Camere di commercio e alle loro partecipazioni in società, invitando le prime a ridurre il numero delle loro partecipazioni attraverso un Piano di razionalizzazione.

Ciò premesso le Camere toscane, in limitazione delle partecipazioni a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali hanno avviato sin nel 2015 un processo di progressiva riduzione delle partecipazioni societarie non essenziali e gestibili secondo criteri di efficienza e da soggetti privati. Da ricordare che il termine previsto dal Testo Unico in materia di partecipate prevede la revisione straordinaria al 30/9/2017, entro tale data l'Unione dovrà quindi effettuare una ulteriore verifica sulle proprie partecipazioni.

REGIONE ED ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

La persistente situazione generale delle finanze pubbliche (con i continui tagli delle risorse a disposizione delle Regioni) fa sì che una "grande alleanza" con l'Ente regionale divenga fondamentale per portare avanti tutte quelle politiche di sviluppo e promozione dei territori necessarie, così da evitare sovrapposizioni e ridondanze.

Le tematiche che investiranno le Camere sono quelle maggiormente richieste dal sistema delle imprese italiane e dovranno essere svolte evitando duplicazioni con altri soggetti con i quali andranno invece instaurati proficui rapporti.

Le Camere di Commercio si propongono quindi come soggetti "operativi" qualificati con possibili risorse finanziarie addizionali, seppur inferiori rispetto agli anni precedenti, da concentrare su iniziative/azioni definite in modo comune che possono diventare i soggetti realizzatori sui territori delle politiche definite insieme alla Regione aggiungendo proprie risorse.

Per quanto riguarda le Associazioni di rappresentanza, occorre concordare insieme quelle tematiche ritenute fondamentali per lo sviluppo dei nostri territori. Anche nel 2017 le Camere di Commercio toscane e Unioncamere Toscana hanno proficuamente collaborato con le Associazioni di categoria proprio con questo intento. Azioni sinergiche che hanno coinvolto trasversalmente i vari settori

ed i vari territori e che siano tese alla costruzioni di reti tra pubblico ed imprese per l'infrastrutturazione e la promozione dei territori stessi. Gli ambiti di intervento hanno riguardato:

- la promozione delle produzioni agroalimentari;
- la promozione delle reti di vendita e di ristorazione e dei luoghi del commercio;
- la promozione delle nuove imprese giovanili, femminili, di chi esce dal mondo del lavoro, delle start up innovative;
- la costituzione di un sistema turistico locale e regionale, esaltatore dei territori e dei vari segmenti di prodotto, basato su un'offerta organizzata ed integrata;
- promozione di una maggiore integrazione con le scuole di ogni ordine e grado per favorire una conoscenza anche pratica da spendere immediatamente quando si entra nel mondo del lavoro.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELL'UNIONE REGIONALE

Per quanto sino ad ora detto le attività svolte dall'Unione Regionale nel 2017 sono state solo parte di quelle inserite nel Programma annuale a suo tempo approvato dal Consiglio, e si sono principalmente incentrate in:

- azioni per allineare le programmazioni delle singole Camere a livello regionale;
- attività volte a rendere più efficienti le strutture camerali in modo da recuperare risorse aggiuntive per bilanciare le riduzioni del diritto annuale;
- sviluppo di forme di collaborazione con gli altri soggetti pubblici.

Tutto ciò nel contesto della progressiva riduzione del personale dell'Unione, che ha portato alla data del 31/12/2017 ad avere solo 8 unità in servizio, che ha però visto lo svolgimento di gran parte delle azioni previste a partire da quelle che prevedevano l'attuazione di servizi a favore delle Camere associate.

In particolare sono stati portati a compimento:

- le iniziative in materia di alternanza scuola lavoro e di placement;
- la gestione delle attività della Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano previste specificamente dalla regione Toscana dalla legge regionale 53/2008;
- le attività di monitoraggio ed allerta sui bandi e sulla programmazione regionale sulle attività legislative del Consiglio regionale della Toscana di interesse per il Sistema camerale;
- le attività collegate alla gestione convenzione con consulenti in proprietà industriale per il servizio di consulenza presso le Camere in materia di marchi e brevetti;
- la tenuta del portale con l'Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- la costante partecipazione ai lavori della Commissione regionale di valutazione OCM-VINO;
- la tenuta del portale con l'Elenco dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP della Toscana;
- il necessario coordinamento, sia delle azioni svolte a centrale con la Regione Toscana che locale, delle attività promozionali e di comunicazione del progetto Vetrina Toscana;
- le attività di formazione per le Camere di Commercio su tematiche di specifico interesse e quelle necessarie per i propri dipendenti;
- la formulazione pareri su richiesta delle Camere;
- il coordinamento regionale sulle azioni di rendicontazione delle attività del Fondo Nazionale di Perequazione dell'Unione Italiana;

- la gestione degli strumenti volti alla veicolazione all'esterno delle attività di Unioncamere Toscana (news letter "Unioncamere Toscana news", rivista telematica "Impresa Toscana", comunicati stampa);
- l'implementazione e gestione del sito web istituzionale e la gestione dei vari strumenti comunicativi (l'utilizzo del sito web di Unioncamere Toscana viene monitorato tramite la rilevazione di indicatori di qualità basati sulla piattaforma di Google Analytics, dei quali si riportano di seguito i risultati più significativi).

Sotto il profilo della riunione dei Organi ed organismi dell'Unione abbiamo avuto nel corso del 2017 la seguente situazione

- Riunioni del Consiglio effettuate n. 2
- Riunioni della Giunta effettuate n. 8
- Riunioni del Consiglio delle Associazioni Regionali di Categoria effettuate n. 4
- Riunioni del Comitato dei Segretari generali effettuate n. 11

Pare inoltre opportuno ricordare la preziosa attività di consulenza tecnica e di coordinamento assicurata dai sotto elencati Gruppi di lavoro intercamerali operanti presso Unioncamere Toscana, Gruppi di lavoro che sono stati nel corso del 2017 rivisti sulla base della mutate competenze del Sistema:

- [Consulta Conservatori Registro Imprese](#)
- [Regolazione del mercato e Affari Giuridici \(Arbitrato, Conciliazione, Metrico, Sanzioni e Brevetti\)](#)
- [Contabilità, Diritto annuale e Provveditorato](#)
- [Società partecipate & Aziende speciali](#)
- [Personale](#)
- [Cultura, Turismo, Studi & Ricerche](#)
- [Alternanza Scuola-Lavoro e Placement](#)
- [Industria 4.0 - Trasferimento Tecnologico - PID](#)
- [Agricoltura e Internazionalizzazione](#)

3. Le linee di azione del Sistema camerale regionale

3.1 Le linee strategiche delle Camere di Commercio nella programmazione pluriennale

Gli indirizzi strategici pluriennali delle Camere di Commercio che, come previsto dal DPR. n. 254 del 2 novembre 2005, devono far riferimento alla durata del mandato degli organi di direzione, costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi annuali di attività. Tali indirizzi, in base al regolamento di contabilità (D.Lgs 23/2010) debbono tenere conto della programmazione della Regione e di quella territoriale degli altri Enti pubblici locali. Si tratta di una prescrizione significativa che, molto opportunamente, spinge a coordinare gli interventi delle istituzioni, prendendo a riferimento generale la programmazione regionale, per concorrere in modo più efficace alla crescita delle realtà locali.

3.2 I rapporti con la Regione Toscana

L'Unione Regionale svolge funzioni di rappresentanza per conto delle Camere associate nei confronti degli enti pubblici e del mondo associativo. I principali rapporti di collaborazione sono stati ovviamente sviluppati con la Regione che da sempre vede un forte legame a suo tempo per la prima volta formalizzato con il Protocollo d'Intesa del 1996 che ha rappresentato la base delle successive attività svolte congiuntamente o dei numerosi accordi, convenzioni o protocolli successivamente stipulati.

Numerosi sono pertanto gli accordi sottoscritti con l'Ente Regione ancora attivi:

1. Protocollo d'Intesa generale del 20 febbraio 2012 (che ha integrato e sostituito quelle del 1996);
2. Protocollo d'intesa con Toscana Promozione di allineamento operativo;

3. Protocollo d'intesa con la Regione per l'operatività della delega in materia di albi delle imprese artigiane di cui alla LR Toscana 53/2008;
4. Convenzione con Regione per il funzionamento della Commissione Regionale per l'Artigianato;
5. Protocollo d'intesa con la Regione Toscana per la realizzazione del progetto d'interesse regionale "Vetrina Toscana";
6. Protocollo d'intesa con Fidi Toscana;
7. N. 3 Convenzione in essere con Regione per:
 - scambio servizi ed informazioni amministrative e statistiche;
 - diffusione di servizi di e-government innovativi (commercio e finanziamenti);
 - interoperabilità delle procedure informatiche e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione;
8. Convenzione per l'Osservatorio sulla Semplificazione del 16 novembre 2005;
9. Convenzione per l'adesione del sistema camerale regionale alla rete telematica toscana RTRT;
10. Protocollo d'Intesa in materia di Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
11. Convenzione progetto "Mangiare sano fuori casa";
12. Protocollo d'intesa in materia di infrastrutture, logistica e mobilità;
13. Protocollo di accordo con la Regione per l'utilizzo dei dati di Excelsior;
14. Protocollo d'intesa tra Regione Toscana ed Unioncamere in materia di sostegno alla neoimprenditoria;
15. Convenzione con Regione Toscana in tema di reti di infrastrutture sulle aree industriali toscane;
16. Protocollo d'intesa per la formazione, l'implementazione e l'aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici, del prezzario regionale delle forniture e del prezzario regionale dei servizi;
17. Protocollo d'intesa con la Sanità in materia di tempi di pagamento e di monitoraggio degli investimenti delle ASL.

Le principali azioni comuni svolte con la Regione nel corso del 2016 sono state:

- Iniziative sull'innovazione;
- Progetto "Vetrina Toscana";
- Valorizzazione delle produzioni agroalimentari;
- Iniziative a favore della filiera oleicola;
- Progetto a favore dell'Imprenditoria femminile e giovanile;
- Predisposizione del prezzario delle opere edili;
- Turismo;
- Attività di collegamento tra Comuni, in caso di contestualità di presentazione della SCIA, ed il portale regionale per i SUAP e di scambio informativo tra SUAP e Registro imprese/Repertorio Amministrativo Economico per il "fascicolo aziendale".

4. Gli interventi realizzati dal Sistema camerale toscano

4.1 Studi, ricerche ed informazione economica –

4.1.1 Le attività delle Camere

Il Sistema camerale è tradizionalmente un osservatore privilegiato delle dinamiche e degli andamenti economici a livello nazionale e nei vari contesti regionali e provinciali. Gli studi e le analisi che ogni anno le Camere di Commercio effettuano costituiscono un importante patrimonio di informazioni per conoscere la struttura economica, produttiva e sociale del territorio di riferimento.

Nel 2017 la rete camerale regionale ha mantenuto il proprio ruolo di centro di informazione e documentazione, mettendo a disposizione degli utenti dati economico-statistici idonei a supportare le scelte strategiche delle istituzioni, delle imprese e degli operatori economici in genere.

La riduzione delle risorse a disposizione del Sistema Camerale a seguito della riforma varata dal Governo nel corso dell'anno ha tuttavia limitato gli ambiti di analisi rispetto al passato, diminuendo altresì la capacità di approfondimento.

Oltre all'analisi congiunturale, l'attività condotta dagli Uffici studi degli Enti camerali ha continuato a riguardare in via prevalente la struttura e l'evoluzione del sistema imprenditoriale, la situazione economico-patrimoniale delle imprese toscane così come desumibile dagli indicatori di bilancio, l'evoluzione dei fabbisogni professionali delle imprese, l'andamento del commercio estero, del mercato del credito e del mercato del lavoro.

Il Gruppo di lavoro intercamerale degli Uffici Studi ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale in questo ambito, coordinando le attività di tutti i servizi studi e contribuendo alla realizzazione di una approccio sistemico, che va dal livello regionale a quello locale sia nella fase di impostazione delle ricerche, che in quelle di realizzazione e presentazione dei risultati.

Nello svolgimento delle diverse attività sono state tenute a riferimento le seguenti linee guida:

- rafforzamento delle attività congiunte degli Uffici studi delle Camere principalmente attraverso l'attività del Gruppo di Lavoro degli Uffici Studi, il confronto e l'assistenza continuativa offerta dall'Ufficio Studi regionale agli Uffici camerali, la realizzazione di iniziative "di sistema";
- utilizzo a livello provinciale delle indagini realizzate, attraverso lo svolgimento di attività che sia nella fase di impostazione iniziale che in quella di elaborazione finale hanno previsto la declinazione provinciale dei risultati ed il rilascio di informazioni a livello territoriale.

4.2. Servizi di comunicazione

Il Sistema camerale regionale continua il proprio impegno sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione forte della consapevolezza che solo attraverso la comunicazione e quindi la conoscenza di chi fa che cosa, si possa fornire un decisivo contributo per migliorare l'accesso alla Pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo economico, abbattendo i costi e la lunghezza dei tempi degli adempimenti amministrativi che risultano indispensabili per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di impresa.

Le Camere di Commercio, dopo aver offerto agli operatori nel recente passato un complesso di strumenti e servizi avanzati quali: CNS e Business Key per i servizi di autenticazione in rete e firma digitale, posta elettronica certificata, gestione telematica delle interrogazioni del Registro Imprese e delle banche dati camerali. Strumenti che hanno fortemente contribuito a promuovere un "dialogo telematico" con le imprese ed i professionisti tra i quali ci piace ricordare la **comunicazione unica**, prevista dal D.Lgs. n.7 del 2007, secondo il quale il Registro imprese deve essere utilizzato per semplificare i rapporti delle imprese con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL. Il legislatore aveva voluto identificare per la prima volta, la Camera di Commercio come il referente unico delle imprese per l'avvio di una nuova attività. Tale indirizzo ha trovato conferma nella disposizione normativa che individua sempre la "Comunica", quale strumento per l'avvio di un'impresa, qualora la SCIA sia contestuale all'iscrizione al Registro Imprese. In questo caso la SCIA viene presentata contestualmente a "Comunica".

Durante il 2017 le Camere di Commercio toscane hanno completato l'adeguamento dei propri siti web istituzionali ai dettami della "Amministrazione Trasparente", strumento attraverso il quale si è inteso adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni e alle normative sull'anticorruzione con la garanzia di mantenere sempre la conformità alle normative vigenti.

4.3 Strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa

Anche nel corso del 2017 gli enti camerali della Toscana hanno continuato ad operare per la diffusione dei dispositivi informatici, al fine di consentire alle imprese del territorio di competenza l'accesso ai servizi erogati per via telematica.

L'utilizzo della firma digitale risulta complementare ad una serie di altri servizi e strumenti innovativi, attivati da ognuna delle dieci Camere di Commercio operanti nel territorio regionale. Ci si riferisce a Smart Card, CNS, Business Key, Telemaco Pay, ecc.

4.3.1 Lo Sportello Unico alle Attività Produttive

La normativa di riferimento in tema di S.U.A.P. è contenuta nell'art. 38 del D.L. n. 112/2008, nell'art. 25 del D.Lgs. n. 59/2010 e nel DPR n. 160/2010.

Attraverso lo sportello unico, i prestatori e i destinatari hanno accesso alle seguenti informazioni:

- i requisiti imposti ai prestatori stabiliti in Italia, in particolare quelli relativi alle procedure e alle formalità da espletare per accedere alle attività di servizi ed esercitarle;
- i dati necessari per entrare direttamente in contatto con le autorità competenti, comprese quelle competenti in materia di esercizio delle attività di servizi;
- i mezzi e le condizioni di accesso alle banche dati e ai registri pubblici relativi ai prestatori ed ai servizi;
- i mezzi di ricorso esistenti in genere in caso di controversie tra le autorità competenti ed il prestatore o il destinatario, o tra un prestatore e un destinatario, o tra prestatori;
- i dati di associazioni o organizzazioni diverse dalle autorità competenti presso le quali i prestatori o i destinatari possono ottenere assistenza pratica.

4.4 Internazionalizzazione

A seguito delle nuove norme l'attività delle Camere di Commercio si è ridotta da un punto di vista quantitativo e qualitativo, non potendo più contare sulla rete di consulenti di alto livello e professionalità per i servizi di assistenza personalizzata, legati da convenzioni specifiche con Toscana Promozione. E' venuta meno anche l'attività di programmazione congiunta per la definizione del piano promozionale regionale annuale, anche se Unioncamere Toscana e gli Assessorati regionali di competenza e con Toscana Promozione Turistica hanno mantenuto il confronto, il reciproco aggiornamento informativo ed il coordinamento su eventi specifici.

Questionario

Internazionalizzazione

2017:

Internazionalizzazione

	AR	FI	Lucca Promos Scrl	MT	MS	PI	PT	PO	SI
Svolte attività in tema di Internazionalizzazione	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	SI, delegando o funzionalmente il proprio Centro estero ovvero l'Agenzia regionale per l'internazionalizzazione	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	NO

Ente di supporto	Arezzo Sviluppo ex FO.AR e S.A.G.OR.	PromoFirenze	Altra struttura camerale		ISTITUTO DI STUDI E RICERCHE				
Altra struttura camerale			Lucca Promos Srl						
Partecipazione a fiere ed eventi all'estero - Delega									
Organizzazione di missioni comm.li con operatori all'estero - Delega									
Ricevimento operatori esteri in Italia - Delega		Azienda speciale							
Iniziative di promozione - Delega		Azienda speciale							
Formazione - Delega									
Follow up iniziative promozionali - Delega									
Realizzazione iniziative nell'ambito della nuova Legge sulla Cooperazione allo sviluppo	No	No	No	No	No	No	No	No	No
Sportello al pubblico dedicato all'internazionalizzazione	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No
Numero totale accessi/utenti	260		100	15	10	100	665		
Profilo prevalente utenza sportello	Aziende attive			Imprenditori	Aziende attive	Aziende attive	Aziende attive		
Altro profilo prevalente utenza sportello - Descrizione									
Materia prevalente quesiti richiesti	Fiere all'estero		Informazioni specialistiche	Opportunità di Business	Paesi/Settori /Mercati	Ricerca partner	Informazioni specialistiche		
Altra materia prevalente quesiti richiesti - Descrizione									
Tipo di servizio erogato	Promozionale		Promozionale	Promozionale	Promozionale	Promozionale	Promozionale, Certificativo		
Gestione antenne e desk all'estero	No	No	No	No	No	No	No	No	No
Europa - Numero di antenne e desk gestiti									
Africa - Numero di antenne e desk gestiti									
Nord America - Numero di antenne e desk gestiti									
Sud America - Numero di antenne e desk gestiti									
Oceania - Numero di antenne e desk gestiti									
Asia - Numero di antenne e desk gestiti									
Filiere di appartenenza	Tessile/Abbigliamento/Oreficeria, Agroalimentare	Abitare/Costruzioni, Tessile/Abbigliamento/Oreficeria, Meccanica, Agroalimentare, Innovazione/Biotecnologie	Tessile/Abbigliamento/Oreficeria, Meccanica, Agroalimentare, Nautica	Agroalimentare	Abitare/Costruzioni, Meccanica, Agroalimentare, Nautica, Turismo	Meccanica, Agroalimentare, Turismo	Tessile/Abbigliamento/Oreficeria, Meccanica, Turismo, Altro	Tessile/Abbigliamento/Oreficeria, Agroalimentare	

		ogio, Turismo							
Altra filiere di appartenenza - Descrizione							artigianato		
Attività di import/export	100,00%		100,00%		100,00%	100,00%			
Attività di subfornitura all'estero									
Attività di joint-venture									
Attività di supporto agli investimenti all'estero									
Attività di investimenti esteri in Italia									
Monitoraggio risultati ottenuti a seguito della partecipazione a missioni nazionali	No	No	No	No	No	No	Sì	No	No
Risultato più segnalato							Avvio di relazioni commerc iali		
Verifica di numero di accordi raggiunti dalle imprese							No		
Numero di accordi dichiarati dalle imprese									
Realizzate iniziative di collaborazione con Camere di commercio italiane all'estero o con ICE	No	Sì	No	No	No	No	No	No	No
Unione Europea - Con CCIAA italiane all'estero		2							
Unione Europea - Con ICE									
Europa extra Unione Europea - Con CCIAA italiane all'estero									
Europa extra Unione Europea - Con ICE									
Medio oriente/Nord Africa - Con CCIAA italiane all'estero									
Medio oriente/Nord Africa - Con ICE		1							
Africa subsahariana - Con CCIAA italiane all'estero									
Africa subsahariana - Con ICE									
Nord America - Con CCIAA italiane all'estero		1							
Nord America - Con ICE		1							
Centro-Sud America - Con CCIAA italiane all'estero									
Centro-Sud America - Con ICE									
Oceania - Con CCIAA italiane all'estero									
Oceania - Con ICE									
Asia - Con CCIAA italiane all'estero		1							
Asia - Con ICE		3							
Investimenti diretti - Con CCIAA italiane all'estero									
Investimenti diretti - Con ICE									
Joint venture - Con CCIAA italiane									

all'estero									
Joint venture - Con ICE									
Accordi per acquisto di licenze, marchi e brevetti - Con CCIAA italiane all'estero									
Accordi per acquisto di licenze, marchi e brevetti - Con ICE									
Accordi di distribuzione e collaborazione commerciale - Con CCIAA italiane all'estero									
Accordi di distribuzione e collaborazione commerciale - Con ICE									
Partecipazione a fiere ed eventi - Con CCIAA italiane all'estero		1							
Partecipazione a fiere ed eventi - Con ICE		1							
Organizzazione di missioni commerciali - Con CCIAA italiane all'estero									
Organizzazione di missioni commerciali - Con ICE									
Formazione - Con CCIAA italiane all'estero									
Formazione - Con ICE									
Follow up iniziative promozionali - Con CCIAA italiane all'estero									
Follow up iniziative promozionali - Con ICE									
Altri obiettivi - Descrizione									
Altri obiettivi - Con CCIAA italiane all'estero									
Altri obiettivi - Con ICE									
Abitare/Costruzioni - Con CCIAA italiane all'estero									
Abitare/Costruzioni - Con ICE									
Tessile/Abbigliamento/Oreficeria - Con CCIAA italiane all'estero									
Tessile/Abbigliamento/Oreficeria - Con ICE									
Meccanica - Con CCIAA italiane all'estero									
Meccanica - Con ICE									
Agroalimentare - Con CCIAA italiane all'estero		1							
Agroalimentare - Con ICE		1							
Nautica - Con CCIAA italiane all'estero									
Nautica - Con ICE									
Energia/Ambiente - Con CCIAA italiane all'estero									
Energia/Ambiente - Con ICE									
Innovazione/Biotecnologie - Con CCIAA italiane all'estero									
Innovazione/Biotecnologie - Con ICE									
Turismo - Con CCIAA italiane all'estero		1							
Turismo - Con ICE		1							
Altre filiere - Descrizione									
Altre filiere - Con CCIAA italiane all'estero									

Altre filiere - Con ICE									
Responsabile Nome e Cognome	ILARIA CASAGLI	MARIO CASABIANCA	Aurelio Pesci	MARTA MANCUSI	simonetta Menconi	LAURA GRANATA	paolo cerutti	Simone Cesari	Chiara Andrucci
Responsabile Telefono	0575/303847	0552671618	0583976604	0586231285	0585 764232	050-512280	0573/991430	0574612801	0577/202582
Responsabile E-Mail	ilaria.casagli@ar.camcom.it	mario.casabianca@promofirenze.it	promozione@lu.camcom.it	marta.mancusi@g.camcom.it	simonetta.menconi@ms.camcom.it	laura.granata@pi.camcom.it		simone.cesari@po.camcom.it	chiara.andrucci@si.camcom.it
Realizzazione strumenti informativi specialistici sul tema dell'internazionalizzazione	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No
Riviste periodiche									
Riviste periodiche - Tipologia distribuzione									
Riviste periodiche - Numero copie distribuite									
Riviste periodiche - Periodicità									
Bollettini									
Bollettini - Tipologia distribuzione									
Bollettini - Numero copie distribuite									
Bollettini - Periodicità									
Newsletter				X	X	X			
Newsletter - Tipologia distribuzione					Gratuita	Gratuita			
Newsletter - Numero copie distribuite									
Newsletter - Periodicità				Non periodico	Mensile	Quindicinale			
Guide manuali									
Guide manuali - Tipologia distribuzione									
Guide manuali - Numero copie distribuite									
Guide manuali - Periodicità									
Studi Paese/Guide agli investimenti									
Studi Paese/Guide agli investimenti - Tipologia distribuzione									
Studi Paese/Guide agli investimenti - Numero copie distribuite									
Studi Paese/Guide agli investimenti - Periodicità									
Ricerche di mercato									
Ricerche di mercato - Tipologia distribuzione									
Ricerche di mercato - Numero copie distribuite									
Ricerche di mercato - Periodicità									
Informazioni on-line					X				
Informazioni on-line - Tipologia distribuzione					Gratuita				
Informazioni on-line - Numero copie distribuite									
Informazioni on-line - Periodicità					Non periodico				
Informazioni a sportello		X	X	X	X		X		
Informazioni a sportello - Tipologia		Gratuita	Gratuita		Gratuita		Gratuita		

distribuzione									
Informazioni a sportello - Numero copie distribuite			60						
Informazioni a sportello - Periodicità		Non periodico	Non periodico	Non periodico	Non periodico		Non periodico		
Imprese del territorio - Formazione di base sugli scambi con l'estero - Numero iniziative	10	1							
Imprese del territorio - Formazione di base sugli scambi con l'estero - Numero partecipanti	150	50							
Imprese del territorio - Seminari e/o convegni - Numero iniziative	5	4	3	6	2	3		3	
Imprese del territorio - Seminari e/o convegni - Numero partecipanti	100	175	58	218	60	65		70	
Imprese del territorio - Corsi di specializzazione - Numero iniziative	2					1			
Imprese del territorio - Corsi di specializzazione - Numero partecipanti	30					78			
Operatori esteri - Formazione di base sugli scambi con l'estero - Numero iniziative	1	0	0	0	0	0	0		0
Operatori esteri - Formazione di base sugli scambi con l'estero - Numero partecipanti	30								
Operatori esteri - Seminari e/o convegni - Numero iniziative	5	0	0	0	0	0	0		0
Operatori esteri - Seminari e/o convegni - Numero partecipanti	100								
Operatori esteri - Corsi di specializzazione - Numero iniziative	1	0	0	0	0	0	0		0
Operatori esteri - Corsi di specializzazione - Numero partecipanti	30								
Laureati stranieri - Formazione di base sugli scambi con l'estero - Numero iniziative									
Laureati stranieri - Formazione di base sugli scambi con l'estero - Numero partecipanti									
Laureati stranieri - Seminari e/o convegni - Numero iniziative									
Laureati stranieri - Seminari e/o convegni - Numero partecipanti									
Laureati stranieri - Corsi di specializzazione - Numero iniziative									
Laureati stranieri - Corsi di specializzazione - Numero partecipanti									
Tipologia attività di formazione organizzate	Pagamento	Gratuita	Gratuita	Gratuita	Pagamento	Gratuita	Gratuita	Gratuita	Gratuita
Attività erogata con il supporto del Temporary Export Manager	No	No	No	No	No	No	No	No	No
Attività di formazione erogate con il supporto di Temporary Export Manager - Numero iniziative									
Attività di formazione erogate con il supporto di Temporary Export Manager - Numero partecipanti									
Attività di consulenza realizzate	No	Sì	No	Sì	No	Sì	No	No	No
Consulenza per orientamento/informazione - Numero consulenze		22		48		30			
Consulenza per		22		48		29			

orientamento/informazione - Numero partecipanti									
Consulenza per stesura dei contratti - Numero consulenze				0		0			
Consulenza per stesura dei contratti - Numero partecipanti									
Consulenza per analisi di mercato su aspetti finanziari e assicurativi - Numero consulenze				0		1			
Consulenza per analisi di mercato su aspetti finanziari e assicurativi - Numero partecipanti						1			
Consulenza per aspetti fiscali - Numero consulenze				0		0			
Consulenza per aspetti fiscali - Numero partecipanti									
Consulenza per dogane e trasporti - Numero consulenze				0		15			
Consulenza per dogane e trasporti - Numero partecipanti						12			
Consulenza per la partecipazione a gare d'appalto - Numero consulenze				0		0			
Consulenza per la partecipazione a gare d'appalto - Numero partecipanti									
Consulenza per la partecipazione a progetti comunitari - Numero consulenze				0		0			
Consulenza per la partecipazione a progetti comunitari - Numero partecipanti									
Consulenza per la partecipazione a finanziamenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali - Numero consulenze				48		0			
Consulenza per la partecipazione a finanziamenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali - Numero partecipanti				48					
Consulenza per assistenza ad iniziative imprenditoriali di investimento produttivo diretto - Numero consulenze				0					
Consulenza per assistenza ad iniziative imprenditoriali di investimento produttivo diretto - Numero partecipanti									
Consulenza per l'implementazione dell'utilizzo del commercio elettronico - Numero consulenze				0		1			
Consulenza per l'implementazione dell'utilizzo del commercio elettronico - Numero partecipanti						1			
Consulenza per tutela del made in Italy e della proprietà intellettuale - Numero consulenze				0		0			
Consulenza per tutela del made in Italy e della proprietà intellettuale - Numero partecipanti									
Consulenza per ricerca partner - Numero consulenze				0		32			
Consulenza per ricerca partner - Numero partecipanti						26			

Consulenza per etichettatura - Numero consulenze				0		14			
Consulenza per etichettatura - Numero partecipanti						10			
Consulenza per attrazione di investimenti esteri - Numero consulenze				0		0			
Consulenza per attrazione di investimenti esteri - Numero partecipanti									
Tipologia attività di consulenza organizzate		Gratuita		Gratuita		Gratuita			
Attività di consulenza erogata con il supporto del Temporary Export Manager		No		No		No			
Attività di consulenza erogate con il supporto di Temporary Export Manager - Numero iniziative									
Attività di consulenza erogate con il supporto di Temporary Export Manager - Numero partecipanti									
Altre attività realizzate	Attività FORMATIVE, DI INFORMAZIONE E DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE PER I MERCATI ESTERI.				a seguito di incontro con Ambasciatore e italiano a Mosca, si sono tenuti vari incontri con i tour operator locali per la realizzazione di pacchetti turistici di promozione in Russia del territorio	BANDO VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE IN MODO AUTONOMO			

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2017

4.4 Finanza e credito alle imprese –

4.4.1 Attività a sostegno del credito

Il Sistema camerale regionale, in linea con le risorse disponibili, dove possibile, hanno agevolato l'intermediazione tra il sistema produttivo e il sistema finanziario, al fine di agevolare l'accesso al credito per le imprese del territorio di competenza e trovare così canali di finanziamento in linea con le esigenze delle proprie imprese.

Le Camere inoltre stipulano accordi e convenzioni con gli istituti bancari a beneficio delle imprese, offrono incentivi diretti alle imprese, forniscono servizi informativi e consulenza in materia di credito e realizzano eventi formativi, seminari e pubblicazioni per diffondere i dati relativi al settore creditizio.

4.5 Regolazione del mercato

Il Sistema camerale regionale è impegnato nella tutela del consumatore e della fede pubblica, presupposto per accrescere l'efficienza e la forza delle imprese e del tessuto economico. Le Camere di Commercio hanno visto accrescere progressivamente il loro ruolo nella regolazione del mercato, attraverso l'attribuzione di ulteriori compiti, il potenziamento delle attività e la costante promozione dei servizi offerti. Offrire servizi metrici efficienti, accogliere le esigenze delle imprese toscane per risolvere velocemente ed economicamente le controversie insorte con fornitori e utenti, monitorare i prezzi, predisporre i contratti tipo, controllare le clausole inique e

abusive, gestire il registro dei protesti, implica, prima di tutto, offrire alle imprese una rete competente ed efficiente che, da una posizione di terzietà rispetto ai soggetti protagonisti del mercato, opera a costi contenuti e con metodologie moderne e omogenee in tutto il territorio nazionale.

L'interesse che, in questi anni, si è concentrato sulle iniziative camerali per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica può essere considerato il segno di una crescente domanda degli operatori.

Questionario Regolazione del mercato 2017: Altre di Regolamentazione del Mercato

	AR	FI	LU	MT	MS	PI	PT	PO	SI
Adottato regolamento procedure di controllo	Sì	No	No	No	Sì	No	Sì	Sì	No
Adottato regolamento procedure di controllo	No	No	No	No	No	No	No	Sì	No
Numero procedure attivate (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)								13	
Numero procedure attivate di cui su istanza di parte (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)								13	
Numero procedure concluse (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)								13	
Immobiliare (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)								X	
Assicurativo/Bancario/Finanziario (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)									
Artigianato (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)									
Condominio/Locazione (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)									
Industria (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)									
Servizi e Trasporto (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)									
Turismo (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)									
Commercio (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)									
Altro descrizione (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)									
Altro (art. 2, comma 2, lett. i, legge 580/93)									
Presentate azioni inibitorie	No	No	No	No	No	No	No	No	No
Numero procedure attivate (legge 206/05)									
Numero procedure attivate di cui su istanza di parte (legge 206/05)									
Numero procedure concluse (legge 206/05)									
Iniziativa in materia di predisposizione e promozione di contratti-tipo	No	No	No	No	No	No	No	No	No
Numero procedure attivate (art. 2, comma 2, lett. h, legge 580/93)									
Numero procedure attivate di cui su istanza di parte (art. 2, comma 2, lett. h, legge 580/93)									
Numero procedure concluse (art. 2, comma 2, lett. h, legge 580/93)									
Immobiliare (art. 2, comma 2, lett. h, legge 580/93)									
Assicurativo/Bancario/Finanziario (art. 2, comma 2, lett. h, legge 580/93)									
Artigianato (art. 2, comma 2, lett. h, legge 580/93)									
Condominio/Locazione (art. 2, comma 2, lett. h,									

legge 580/93)									
Industria (art. 2, comma 2, lett. h, legge 580/93)									
Servizi e Trasporto (art. 2, comma 2, lett. h, legge 580/93)									
Turismo (art. 2, comma 2, lett. h, legge 580/93)									
Commercio (art. 2, comma 2, lett. h, legge 580/93)									
Altro descrizione (art. 2, comma 2, lett. h, legge 580/93)									
Altro (art. 2, comma 2, lett. h, legge 580/93)									
Individuato il responsabile delle attività finalizzate alla tutela del consumatore	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Nome e cognome	avv. MARCO RANDELLINI	Brunella Tarli		Dr. Michele Lombardi	Simone tta Menco ni	Marzia Guardati	giacom o nepi	Luca Palamidessi	Marcella Minucci
Dirigente/Responsabile Nome e Cognome	VINCENZO CICCIA	STEFANO QUATTRINI	Anna Maria Pedone	Dr.ssa Annalaura Mazzei	Lina Moisè	Gabriel e Pardi	giacom o nepi	Luca Palamidessi	Marcella Minucci
Dirigente/Responsabile Telefono	0575303828	0552392217	0583/976692	0586231223	0585764246	050512312	0573/991455	0574/612736	0577202573
Dirigente/Responsabile E-Mail	VINCENZO.CICCIA@AR.CAMCOM.IT	stefano.quattrini@fi.camcom.it		annalaura.mazzei@lg.camcom.it	lina.moise@m.s.camcom.it	gabriel.e.pardi@pi.camcom.it		regolazione.mercato@po.camcom.it	marcella.minucci@si.camcom.it

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2017

4.5.1 Metrologia legale

Presso le Camere di Commercio operano, dal gennaio 2000, gli Uffici Metrici che si occupano, a livello territoriale, della tutela del consumatore controllando l'esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità di massa e di volume negli scambi di merce e di servizi. Rientra inoltre nella competenza degli uffici metrici il controllo della correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti preconfezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi.

Nel corso del 2017, le Camere di Commercio della Toscana hanno continuato ad assicurare innanzitutto le attività di collaudo, prima dell'immissione nel mercato, degli strumenti fabbricati per la metrologia legale, vale a dire l'accertamento preventivo che attesta la loro conformità a standard fissati dalla normativa internazionale, comunitaria e statale; in secondo luogo, l'attività di verifica periodica, cioè l'accertamento del mantenimento nel tempo dell'affidabilità degli strumenti usati alla vendita o utilizzati per rilevare dati da riportare in documenti legali o contabili; in terzo luogo le attività di controllo della sicurezza dei prodotti

Questionario Regolazione del mercato 2017: Metrologia

	AR	FI	LU	MT	MS	PI	PT	PO	SI
Numero personale qualificato Ispettore metrico	3		3	5	2	2		2	1
Utilizzo sistema Eureka	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Verifiche effettuate									
Verifiche prime/collaudo									
Ispezioni di vigilanza									
Ispezioni di vigilanza di cui su strumenti MID									

Ispezioni di sorveglianza									
Numero utenti metrici									
Monitoraggio sistema Eureka	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No
Attività svolte dalla Camera di commercio	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì	No	No	No
Tipologia di ispezione		Strumenti per pesare impiegati in attività commerciali connesse ai metalli preziosi	La pianificazione sarà operativa dal 2018. Nel corso del 2017 non è stato eseguito in base a procedure programmate				0	.	NON SONO EFFETTUATE PIANIFICAZIONI ANNUE
Svolti controlli in contraddittorio nell'ultimo triennio	No	No	No	Sì	Sì	Sì	No	No	Sì
Tipologia di strumenti				contatori acqua	contatori acqua fredda	Contatori Gas			contatori acqua

Attivazione servizio Webtelemaco	La Camera ha attivato il servizio Webtel emaco	La Camera ha attivato il servizio Webtel emaco	La Camera ha attivato il servizio Webtel emaco	La Camera ha attivato il servizio Webtel emaco	La Camera ha attivato il servizio Webtelemaco	La Camera non ha attivato il servizio Webtel emaco e l'ufficio metrico gestisce il caricamento dei dati manualmente	La Camera ha attivato il servizio Webtel emaco	La Camera ha attivato il servizio Webtelemaco	La Camera non ha attivato il servizio Webtel emaco e l'ufficio metrico gestisce il caricamento dei dati manualmente
Attivazione servizio Webtelemaco - altra risposta									
Responsabile Nome e Cognome	Luisella Pecorari	Lorenzo Pampaloni	Maido Niccolai	Daniela Centelli	Luigi LABADIA	Gattinari Luigi	cristina sestini	MARIA CRISTINA SESTINI	Marcella Minucci
Responsabile Telefono	0575303886	0552392146	0583976.401	0586231218	0585764258	050512	0574/	0574612778	0577202573
Responsabile E-Mail	luisella.pecorari@ar.camcom.it	lorenzo.pampaloni@fi.camcom.it	metrico@lu.camcom.it	metrico@lg.camcom.it	luigi.labadia@ms.camcom.it	luigi.gattinari@pi.camcom.it		cristina.sestini@po.camcom.it	marcella.minucci@si.camcom.it

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2017

4.5.2 Conciliazione ed Arbitrato

Il Libro Verde della Commissione Europea dell'aprile 2002 incoraggia con decisione il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), in quanto questi strumenti forniscono una risposta alle difficoltà di accesso alla giustizia, che molti paesi devono affrontare.

L'arbitrato e la conciliazione (che a partire dal DLgs. n. 28 del 2010 viene definita mediazione) sono strumenti importanti non soltanto per alleggerire il lavoro della giustizia civile, ma anche per ridurre i costi delle imprese e dei consumatori. Per questi motivi le Camere di Commercio hanno da tempo avvertito la necessità di investire per lo sviluppo di servizi atti a gestire le procedure di risoluzione alternativa delle controversie e per intensificare le attività di carattere informativo e promozionale nei confronti di imprese, consumatori e operatori del diritto.

La legge 580 del 1993, dando la facoltà alle Camere di Commercio di promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti aveva già riconosciuto gli enti camerali quali sedi privilegiate per la risoluzione di controversie commerciali tra imprese e tra imprese e consumatori. Il legislatore ha successivamente esteso

le competenze camerali in materia di forniture di servizi di energia e gas, di subfornitura, di turismo, di telecomunicazioni, di franchising, di tinto lavanderia e di controversie societarie. I servizi di conciliazione, in attuazione della legge 580/1993, sono stati attivati a partire dal 1996.

Nelle materie di cui all'art. 5 comma 1bis D.Lgs. n. 28/2010, la mediazione riveste carattere obbligatorio, costituendo condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Questionario Regolazione del mercato 2017: Attività di MediazioneConciliazione

	AR	FI	LU	MT	MS	PI	PT	PO	SI
Svolgimento ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera G della legge 580/93?	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Soggetto con cui è stata realizzata l'attività relativa alla convenzione					nessuno				
Percentuale di finanziamento dell'attività relativa alla convenzione					0,00%				
Denominazione dell'Ufficio di Conciliazione/Mediazione	Servizio di Conciliazione della CCIAA di Arezzo	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE	Sportello di conciliazione della CCIAA di Lucca	COAP	Sportello di Conciliazione (attività assegnata all'Ufficio Sanzioni e Regolazione del Mercato)	Organismo sportello di conciliazione della Camera di Commercio IAA di Pisao	Servizio di Mediazione CCIAA Pistoia	Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Prato	Ufficio conciliazione ed arbitrato
Ufficio di Conciliazione iscritto nel registro degli organi di Mediazione	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Numero di iscrizione	58	4	15	1.025	78	13	528	38	339
Indirizzo		PIAZZA DEI GIUDICI 3 FIRENZE	Corte Campana 10	VIA CAIROLI 10			Corso silvano fedè		
Telefono		055 2392134	0583/976692	0564/430275-281			0573/991455	0574 612832	
Fax		055 2392134	0583/1999982	0564/430299			0	0574 612834	
E-Mail		CONCILIAZIONE@FI.CAMCOM.IT	conciliazione@lu.camcom.it	mediazione.coap@legalmail.it			armonizzazione.mercato@pt.camcom.it	conciliazione@po.camcom.it	
Materie a cui l'ufficio non è iscritto	MEDIAZIONE INTERNAZIONALE		nessuna	NO	nessuna materia	nessuna	no		internazionale
Totale conciliazioni	131	0	0	190	175	109	0	155	149
Conciliazioni tra imprese	36	0	0	35	38	16	0	16	60
Conciliazioni tra imprese e consumatori	60	0	0	92	78	64	0	69	49
Conciliazioni tra privati	35	0	0	63	59	29	0	70	40
Artigianato - Tra imprese									
Artigianato - Tra imprese e consumatori									

Artigianato - Tra privati									
Commercio - Tra imprese									
Commercio - Tra imprese e consumatori									
Commercio - Tra privati									
Industria - Tra imprese									
Industria - Tra imprese e consumatori									
Industria - Tra privati									
Manifatturiera - Tra imprese									
Manifatturiera - Tra imprese e consumatori									
Manifatturiera - Tra privati									
Industria edile - Tra imprese									
Industria edile - Tra imprese e consumatori									
Industria edile - Tra privati				1					
Turismo - Tra imprese									
Turismo - Tra imprese e consumatori				2					
Turismo - Tra privati									
Telecomunicazioni - Tra imprese	12			7	6				
Telecomunicazioni - Tra imprese e consumatori	8			6	8	9		2	
Telecomunicazioni - Tra privati									
Diritto societario - Tra imprese									
Diritto societario - Tra imprese e consumatori				3	2				
Diritto societario - Tra privati				2					
Subfornitura - Tra imprese				2					
Subfornitura - Tra imprese e consumatori				3					
Subfornitura - Tra privati									
Condominio - Tra imprese				1	7				
Condominio - Tra imprese e consumatori	5			8	22	10			
Condominio - Tra privati				9	6			16	15
Diritti reali - Tra imprese	3			1	3			2	
Diritti reali - Tra imprese e consumatori	11			4	8				
Diritti reali - Tra privati	19			22	21	9		13	7
Divisione - Tra imprese									
Divisione - Tra imprese e consumatori									
Divisione - Tra privati	5			3	7	3		1	
Successioni ereditarie - Tra imprese									
Successioni ereditarie - Tra imprese e consumatori					1				
Successioni ereditarie - Tra privati	4			8	11	5		9	5
Patti di famiglia - Tra imprese									
Patti di famiglia - Tra imprese e consumatori									
Patti di famiglia - Tra privati									
Locazione - Tra imprese	3			3	5			6	
Locazione - Tra imprese e consumatori	5			6	2				

Locazione - Tra privati	4			11	10	7		16	5
Comodato - Tra imprese									
Comodato - Tra imprese e consumatori	1								
Comodato - Tra privati	1			1	2	3		2	1
Affitto di aziende - Tra imprese	1			1		2			1
Affitto di aziende - Tra imprese e consumatori									
Affitto di aziende - Tra privati				1				1	
Risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti - Tra imprese									
Risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti - Tra imprese e consumatori				0					
Risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti - Tra privati									
Risarcimento del danno da responsabilità medica - Tra imprese									
Risarcimento del danno da responsabilità medica - Tra imprese e consumatori	7			4	4			8	8
Risarcimento del danno da responsabilità medica - Tra privati					2	11			1
Risarcimento del danno da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità - Tra imprese									
Risarcimento del danno da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità - Tra imprese e consumatori				1					
Risarcimento del danno da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità - Tra privati				2					
Contratti assicurativi - Tra imprese	1			2	1				2
Contratti assicurativi - Tra imprese e consumatori	8			13	5	6		12	7
Contratti assicurativi - Tra privati									
Contratti bancari e finanziari - Tra imprese	11			6	9	6		2	49
Contratti bancari e finanziari - Tra imprese e consumatori	9			21	7	12		42	26
Contratti bancari e finanziari - Tra privati				1					
Energia elettrica e gas - Tra imprese	1				2	1			
Energia elettrica e gas - Tra imprese e consumatori	2				3	5			3
Energia elettrica e gas - Tra privati									
Altro - Tra imprese	4			12	5	2		6	1
Altro - Tra imprese e consumatori	4			21	16	16		5	9
Altro - Tra privati	2			2		2		12	9
Totale - Tra imprese	36	0	0	35	38	11	0	16	53
Totale - Tra imprese e consumatori	60	0	0	92	78	58	0	69	53
Totale - Tra privati	35	0	0	63	59	40	0	70	43
Tra imprese - Di avvenuta conciliazione	3			4	5	3		2	1

Tra imprese - Di mancata conciliazione	7			30	3	6		5	27
Tra imprese e consumatori - Di avvenuta conciliazione	14			3	7	6		2	1
Tra imprese e consumatori - Di mancata conciliazione	14			87	11	16		28	19
Tra privati - Di avvenuta conciliazione	5			6	7	3		11	4
Tra privati - Di mancata conciliazione	10			48	7	9		29	12
Percentuale casi non risolti tra imprese	13,35%			22,00%	36,84%	5,00%		25,00%	19,46%
Percentuale casi non risolti tra imprese e consumatori	20,30%			56,00%	34,61%	32,00%		28,00%	18,12%
Percentuale casi non risolti tra privati	9,10%			22,00%	23,72%	11,00%		24,00%	10,06%
Valore totale	€ 2.302.539,00			€ 22.419.390,85	€ 1.942.276,40	€ 3.217.415,00		€ 3.818.418,00	€ 22.010.704,03
Valore conciliazioni/mediazioni concluse tra imprese e consumatori	€ 423.556,00			€ 2.479.610,39	€ 45.372,88	€ 1.379.930,00		€ 222.605,00	€ 9.243.442,60
Valore conciliazioni/mediazioni concluse tra imprese e consumatori	€ 1.195.767,83			€ 8.291.304,95	€ 343.733,42	€ 1.192.727,00		€ 1.534.093,00	€ 2.057.621,11
Valore conciliazioni/mediazioni concluse tra privati	€ 683.215,17			€ 11.648.475,51	€ 1.553.170,10	€ 644.759,00		€ 2.061.720,00	€ 380.753,95
fino a € 1.000,00 - Conciliazioni tra imprese	2			4	4	2			3
fino a € 1.000,00 - Conciliazioni tra imprese e consumatori	3			17	8	8			1
fino a € 1.000,00 - Conciliazioni tra privati	1			2	2	4		1	2
da € 1.001,00 a € 5.000,00 - Conciliazioni tra imprese	4			8	2	0			1
da € 1.001,00 a € 5.000,00 - Conciliazioni tra imprese e consumatori	5			21	1	4			
da € 1.001,00 a € 5.000,00 - Conciliazioni tra privati	4			13	5	3		5	
da € 5.001,00 a € 25.000,00 - Conciliazioni tra imprese	2			6	2	2		4	4
da € 5.001,00 a € 25.000,00 - Conciliazioni tra imprese e consumatori	5			25	8	5		10	8
da € 5.001,00 a € 25.000,00 - Conciliazioni tra privati	3			15	3	2		13	3
da € 25.001,00 a € 50.000,00 - Conciliazioni tra imprese	0			4		1		3	5
da € 25.001,00 a € 50.000,00 - Conciliazioni tra imprese e consumatori	8			12		2		14	3
da € 25.001,00 a € 50.000,00 - Conciliazioni tra privati	3			7		0		12	2
da € 50.001,00 a € 250.000,00 - Conciliazioni tra imprese	1			11		3			13
da € 50.001,00 a € 250.000,00 - Conciliazioni tra imprese e consumatori	7			12	1	2		6	8
da € 50.001,00 a € 250.000,00 - Conciliazioni tra privati	4			12	1	3		7	1
da € 250.001,00 a € 2.500.001,00 - Conciliazioni tra imprese	1					1			4
da € 250.001,00 a € 2.500.001,00 - Conciliazioni tra imprese e				2		1			1

consumatori									
da € 250.001,00 a € 2.500.001,00 - Conciliazioni tra privati				3	3	0		2	0
oltre € 2.500.001,00 - Conciliazioni tra imprese						0			1
oltre € 2.500.001,00 - Conciliazioni tra imprese e consumatori				1		0			0
oltre € 2.500.001,00 - Conciliazioni tra privati				3		0			0
Totale - Conciliazioni tra imprese	10	0	0	33	8	9	0	7	31
Totale - Conciliazioni tra imprese e consumatori	28	0	0	90	18	22	0	30	21
Totale - Conciliazioni tra privati	15	0	0	55	14	12	0	40	8
Durata conciliazione Tra imprese (Giorni)	489			1.312	534	530		381	1.900
Durata conciliazione Tra imprese e consumatori (Giorni)	999			3.184	1.807	948		2.115	979
Durata conciliazione Tra privati (Giorni)	1.368			2.227	2.970	907		4.046	1.407
Numero di conciliatori formati	0	0	30	22	0	22		0	0
Numero iscritti all'elenco conciliatori	33	45	35	33	13	42		32	79
Numero iscritti all'elenco di cui registrati nel Registro	33	45	35	33	13	42		32	79
Preferenze Arbitrato	L'affidabilità	I minori tempi	L'affidabilità	I minori tempi	L'affidabilità	Altro	I minori costi	Altro	I minori costi
Altra motivazione di preferenza Arbitrato								obbligatorietà della conciliazione	
Responsabile Nome e Cognome	Ilaria Casagli	DUCCIO MONSACCHI	ANNA MARIA PEDONE	Michele Lombardi	Fabio Lucetti	Alessandra Cuccu	giacomo nepi	Valentina Risaliti	Marcella Minucci
Responsabile Telefono	0575-303847	055 2392134	0583 976692	0564430250	0585/764230	050512320	0573/991455	0574 612764	057720 2573
Responsabile E-Mail	ilaria.casagli@ar.camcom.it	CONCILIAZIONE@FI.CAMCOM.IT	conciliazione@lu.camcom.it	mediazione.coap@lg.camcom.it	fabio.lucetti@ms.camcom.it	alessandra.cuccu@pi.camcom.it		valentina.risaliti@po.camcom.it	marcella.minucci@si.camcom.it

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2017

Alcuni dati sulla Legalità:

Questionario Legalità 2017:
Legalità

	AR	FI	LU	MT	MS	PI	PT	PO	SI
Svolte attività in tema di Legalità	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente
Ente di supporto									
Altra struttura camerale									
Esiste presso la Camera uno sportello per la legalità	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO
Specificare anno di avvio									
Svolte attività in tema di Legalità	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No
Supporto delle imprese a rischio racket e usura					X			X	
Supporto delle imprese a rischio racket e usura - Stato sviluppo					Gia avviate			Gia avviate	
Supporto delle imprese a rischio racket e usura - Soggetto attuatore					Camera di commercio			Altro soggetto	
Supporto delle imprese a rischio racket e usura - Ufficio attuatore					Promozione			Prefettura	
Supporto delle imprese a rischio racket e usura - Altri soggetti coinvolti					ODCEC, Avvocati, Psicologi				
Supporto delle imprese a rischio racket e usura - Protocolli sottoscritti					Istituzionali			Nessun protocollo sottoscritto	
Supporto delle imprese a rischio racket e usura - Soggetti destinatari					Altre organizzazioni riconosciute			Direttamente le imprese	
Supporto delle imprese a rischio racket e usura									
B) Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità - Stato sviluppo									
B) Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità - Soggetto attuatore									
B) Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità - Ufficio attuatore									
B) Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità - Altri soggetti coinvolti									
B) Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità - Protocolli sottoscritti									
B) Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità - Soggetti destinatari									
Supporto delle imprese a rischio racket e usura	X			X					
C) Prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende - Stato sviluppo	Gia avviate			Gia avviate					
C) Prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende - Soggetto attuatore	Camera di commercio			Camera di commercio					

C) Prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende - Ufficio attuatore	servizio regolazione mercato			Ufficio Regolazione del Mercato					
C) Prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende - Altri soggetti coinvolti	prefettura procura tribunale forze ordine			Associazione e Libera contro le Mafie					
C) Prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende - Protocolli sottoscritti	Istituzionali			Nessun protocollo sottoscritto					
C) Prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende - Soggetti destinatari	Prefettura			Direttamente le imprese					
Supporto delle imprese a rischio racket e usura	X	X	X					X	
D) Anti contraffazione - Stato sviluppo	Gia avviate	Gia avviate	Gia avviate					Gia avviate	
D) Anti contraffazione - Soggetto attuatore	Camera di commercio	Camera di commercio	Camera di commercio					Camera di commercio	
D) Anti contraffazione - Ufficio attuatore	servizio metrico	Uo servizi alle imprese							
D) Anti contraffazione - Altri soggetti coinvolti	guardia finanza	Attraverso l'osservatorio anticontraffazione sono coinvolte: Prefettura, Forze di Polizia, Associazioni di categoria e di consumatori, Regione Toscana, UniFI, Comune Firenze,						Comune Prato	
D) Anti contraffazione - Protocolli sottoscritti	Istituzionali	Nessun protocollo sottoscritto	Istituzionali					Nessun protocollo sottoscritto	
D) Anti contraffazione - Soggetti destinatari	Direttamente le imprese	Altre organizzazioni riconosciute	Prefettura					Direttamente le imprese	
Supporto delle imprese a rischio racket e usura		X	X			X	X	X	
E) Cultura della legalità - Stato sviluppo		Gia avviate	Gia avviate			Gia avviate	Gia avviate	Gia avviate	
E) Cultura della legalità - Soggetto attuatore		Camera di commercio	Camera di commercio			Camera di commercio	Camera di commercio	Camera di commercio	

						io		io	
E) Cultura della legalità - Ufficio attuatore		Uo servizi alle imprese				Rdm	ufficio metrico e ispezioni		
E) Cultura della legalità - Altri soggetti coinvolti		Attraverso l'osservatorio anticorruzione sono coinvolte: Prefettura, Forze di Polizia, Associazioni di categoria e di consumatori, Regione Toscana, UniFI, Comune Firenze				professionisti esternali			
E) Cultura della legalità - Protocolli sottoscritti		Nessun protocollo sottoscritto	Nessun protocollo sottoscritto			Nessun protocollo sottoscritto	Istituzionali	Nessun protocollo sottoscritto	
E) Cultura della legalità - Soggetti destinatari		Altre organizzazioni riconosciute	Altre organizzazioni riconosciute			Prefettura	Direttamente le imprese	Direttamente le imprese	
Supporto delle imprese a rischio racket e usura	X			X	X				
F) Anti abusivismo - Stato sviluppo	Gia avviate			Gia avviate	Gia avviate				
F) Anti abusivismo - Soggetto attuatore	Camera di commercio			Camera di commercio	Camera di commercio				
F) Anti abusivismo - Ufficio attuatore	servizio metrico			Ufficio Regolazione e del Mercato					
F) Anti abusivismo - Altri soggetti coinvolti	guardia finanza			Prefettura e Forze dell'Ordine	Associazioni				
F) Anti abusivismo - Protocolli sottoscritti	Istituzionali			Nessun protocollo sottoscritto	Nessun protocollo sottoscritto				
F) Anti abusivismo - Soggetti destinatari	Forze dell'ordine			Altre organizzazioni riconosciute	Prefettura				
Supporto delle imprese a rischio racket e usura									
Informativa e supporto alle PMI									

sull'anticorruzione - Stato sviluppo									
Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione - Soggetto attuatore									
Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione - Ufficio attuatore									
Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione - Altri soggetti coinvolti									
Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione - Protocolli sottoscritti									
Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione - Soggetti destinatari									
Supporto delle imprese a rischio racket e usura - Descrizione								Certificaz ione etica - Responsi ble Business Textile	
Supporto delle imprese a rischio racket e usura								X	
Altra attività - Stato sviluppo								Gia avviate	
Altra attività - Soggetto attuatore								Camera di commerc io	
Altra attività - Ufficio attuatore									
Altra attività - Altri soggetti coinvolti								associaz ioni di categoria	
Altra attività - Protocolli sottoscritti								Nessun protocoll o sottoscrit to	
Altra attività - Soggetti destinatari								Direttam ente le imprese	
Osservatori e monitoraggio - Supporto delle imprese a rischio racket e usura								X	
Osservatori e monitoraggio - Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità									
Osservatori e monitoraggio - Prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende									
Osservatori e monitoraggio - Anti contraffazione		X		X				X	
Osservatori e monitoraggio - Anti abusivismo									
Osservatori e monitoraggio - Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione									
Studi e ricerche - Supporto delle imprese a rischio racket e usura									
Studi e ricerche - Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità									
Studi e ricerche - Prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende									
Studi e ricerche - Anti contraffazione				X				X	

Studi e ricerche - Cultura della legalità								X	
Studi e ricerche - Anti abusivismo									
Studi e ricerche - Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione									
Sistemi a supporto dell'attività informativa - Supporto delle imprese a rischio racket e usura									
Sistemi a supporto dell'attività informativa - Prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende									
Sistemi a supporto dell'attività informativa - Anti contraffazione		X						X	
Sistemi a supporto dell'attività informativa - Anti abusivismo				X	X				
Sistemi a supporto dell'attività informativa - Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione									
Consulenza/assistenza alle imprese - Supporto delle imprese a rischio racket e usura					X				
Consulenza/assistenza alle imprese - Prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende									
Consulenza/assistenza alle imprese - Anti abusivismo									
Consulenza/assistenza alle imprese - Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione								X	
Collaborazioni con confidi - Supporto delle imprese a rischio racket e usura									
Collaborazioni con confidi - Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione									
Collaborazioni con le scuole - Supporto delle imprese a rischio racket e usura									
Collaborazioni con le scuole - Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità									
Collaborazioni con le scuole - Prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende									
Collaborazioni con le scuole - Anti contraffazione		X						X	
Collaborazioni con le scuole - Cultura della legalità		X	X			X	X	X	
Collaborazioni con le scuole - Anti abusivismo									
Collaborazioni con le scuole - Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione									
Assistenza per i soggetti che assumono la gestione dei beni confiscati - Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità									
Assistenza per i soggetti che assumono la gestione dei beni confiscati - Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione									
Consulenza e attività per lo sviluppo delle aziende confiscate già re-immesse nel circuito economico - Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità									

Consulenza e attività per lo sviluppo delle aziende confiscate già re-immesse nel circuito economico - Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione									
Partecipazione ai nuclei di supporto presso le prefetture (legge n. 50 del 2010) - Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità	X								
Partecipazione ai nuclei di supporto presso le prefetture (legge n. 50 del 2010) - Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione									
Altre azioni - Descrizione								artecipazi one ai nuclei di supporto presso le prefettur e	
Altre azioni - Supporto delle imprese a rischio racket e usura								X	
Altre azioni - Assistenza alle imprese sottratte alla criminalità									
Altre azioni - Prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende									
Altre azioni - Anti contraffazione									
Altre azioni - Cultura della legalità									
Altre azioni - Anti abusivismo									
Altre azioni - Informativa e supporto alle PMI sull'anticorruzione									
Seminari			X	X		X	X	X	
Incontri		X		X			X	X	
Stampa				X	X		X		
Giornata della legalità							X		
Sito		X	X	X	X	X	X	X	
Brochure				X					
Social Network		X		X				X	
Altre modalità di diffusione - Descrizione									
Altre modalità di diffusione									
La Camera si è costituita parte civile in processi contro l'economia pubblica	No	No	No	No	No	No	No	No	No
Applicazione L. 231/2011 (imprese)	No	No	No	No	No	No	No	No	No
Applicazione L. 190/2012 (rapporti PMI e Pubblica Amministrazione)	No	No	No	Sì	No	No	No	Sì	No
Promosso l'utilizzo di strumenti informativi per la trasparenza del mercato	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
RI.Visual	X		X	X	X	X	X	X	X
RI.Build	X		X	X		X	X		X
IN.Balance				X	X				
Visure			X	X	X		X	X	
Protesti			X	X	X		X	X	
Bilanci			X	X	X		X	X	
Altri strumenti - Descrizione	ri.map						Ri-map		ri map
Altri strumenti	X						X		X

Convegno									
Incontri							X	X	
Seminari									
Materiali divulgativi (brochure o altro)				X	X				
Altre modalità - Descrizione	fornitura accesso telemaco avanzato		protocollo di intesa con prefettura e FdO			Protocollo o d'intesa		sito	rinnovo convenzi one forze ordine
Altre modalità	X		X			X		X	X
Forze di polizia	X		X	X		X	X	X	X
Tribunali	X		X						
Banche					X				
Imprese				X	X				
Altri soggetti - Descrizione	carabinieri prefettura				Associazioni				
Altri soggetti	X				X				
Supporto dell'attività svolta dai tribunali									
Supporto dell'attività svolta dagli amministratori giudiziari									
Supporto delle cooperative e delle imprese sociali che gestiscono le imprese e/o i beni in confisca									
Altre attività di supporto - Descrizione							Percorso formativo per gli studenti dal titolo "DAL BENE CONFISCATO AL BENE COMUNE". (85 studenti) - 13/06/2017 - Seminario RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE). (50 persone, autorità, forze dell'ordine, Legacoop, insegnanti dell'ITCS F. PACINI, sindacati, imprese sociali, amministratori dei		

							comuni)		
Altre attività di supporto							X		
Referente Nome e Cognome	VINCENZO CICCIA		alessandra bruni	Alessandro Bartoli	Menconi Simonetta	Gabriele Pardi	cristina calamassi	Gianluca Morosi	
Referente Telefono	0575303828		0583 976648	0586231257	0585 764237	050512312	0573/991485	0574 612741	
Referente Fax	0575300953		0583 580338	0586231229	0585 776515	050512285	0	0574 612733	
Referente E-Mail	VINCENZO.CICCIA@AR.CA.MCOM.IT		alessandra.bruni@lu.camcom.it	alessandro.bartoli@lg.camcom.it	ascolto@ms.camcom.it	gabriele.pardi@pi.camcom.it	cristina.calamassi@pt.camcom.it	gianluca.morosi@po.camcom.it	
Responsabile Nome e Cognome	vincenzo ciccica	STEFANO QUATTRINI	alessandra bruni	Alessandro Bartoli	Menconi Simonetta	Pardi Gabriele	cristina calamassi	Gianluca Morosi	del secco mario
Responsabile Telefono	0575 303828	0552392217	0583 976648	0586/231257	0585 764232	050512312	0573/991485	0574 612741	0577202530
Responsabile E-Mail	vincenzo.ciccica@ar.camcom.it	stefano.quattrini@fi.camcom.it	alessandra.bruni@lu.camcom.it	alessandro.bartoli@lg.camcom.it	simonetta.menconi@ms.camcom.it	gabriele.pardi@pi.camcom.it	cristina.calamassi@pt.camcom.it	gianluca.morosi@po.camcom.it	mario.del secco@si.camcom.it

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2017

4.6 Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale

4.6.1 La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico

Il Sistema delle Camere di Commercio si è tradizionalmente impegnato per favorire l'innovazione del sistema economico regionale. Basti pensare al riguardo in primo luogo alle attività degli uffici brevetti e marchi, che oltre a ricevere le domande di brevetto nazionale per le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, e le domande di registrazione per i marchi nazionali ed internazionali, offrono informazioni e assistenza in materia di invenzioni e marchi d'impresa, ricerche di anteriorità e sullo stato dell'arte in un determinato campo, monitoraggio dei depositi, oltre a dare impulso alla cultura brevettale e alla diffusione dei brevetti come strumento di protezione e diffusione del know how tecnologico a tutela degli investimenti di ricerca. Altro intervento riguarda la valorizzazione della proprietà industriale detenuta dalle imprese.

Con l'entrata in vigore, il 18 maggio 2015, delle nuove modalità di deposito telematico dei titoli di proprietà industriale le Camere hanno dovuto ripensare al ruolo degli Uffici marchi e brevetti rafforzando l'attività di informazione e assistenza essendo ora possibile, per il privato cittadino, inoltrare direttamente la sua richiesta di deposito senza il passaggio obbligato alla Camera.

Questionario Tutela della proprietà industriale delle PMI 2017: Tutela della proprietà industriale delle PMI

	AR	FI	LU	MT	MS	PI	PT	PO	SI
Svolte attività in tema di proprietà industriale e innovazione per le PMI	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	NO	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	NO
Ente di supporto								Altra struttura camerale	
Altra struttura camerale								CCIAA di Pistoia e di Firenze	
Ufficio Marchi e Brevetti - Numero utenti	1.000		353	2.500	629	2.640	217	300	
Centro di documentazione brevettuale (PATLIB) - Numero utenti									
Punto di informazione brevettuale (PIP) - Numero utenti			112			364			
Altro ufficio - Descrizione			46						
Altro ufficio - Numero utenti			46						
Realizzazione di seminari, convegni e workshop			X			X	X	X	
Realizzazione di seminari, convegni e workshop - Numero iniziative realizzate			2			2	2	2	
Realizzazione di seminari, convegni e workshop - Numero soggetti			38			98	72	73	
Attività di informazione (a sportello)	X		X		X	X	X	X	
Attività di informazione (a sportello) - Numero soggetti	700		262		586	1.802	240	200	
Interrogazione banche dati per la tutela della	X		X	X	X	X	X		

proprietà industriale									
Interrogazione banche dati per la tutela della proprietà industriale - Numero soggetti	250		8	200	43	11	150		
Diffusione e valorizzazione di nuovi brevetti, marchi e disegni							X		
Diffusione e valorizzazione di nuovi brevetti, marchi e disegni - Numero iniziative realizzate									
Diffusione e valorizzazione di nuovi brevetti, marchi e disegni - Numero soggetti							62		
Formazione specialistica sulla tutela della proprietà industriale						X			
Formazione specialistica sulla tutela della proprietà industriale - Numero iniziative realizzate						21			
Formazione specialistica sulla tutela della proprietà industriale - Numero soggetti						85			
Assistenza tecnica alle imprese							X		
Assistenza tecnica alle imprese - Numero soggetti							240		
Informazione e assistenza alle imprese sulle agevolazioni disponibili							X		
Informazione e assistenza alle imprese sulle agevolazioni disponibili - Numero iniziative realizzate									
Informazione e assistenza alle imprese sulle agevolazioni disponibili - Numero soggetti							10		
Altre attività - Descrizione	SPORTELO PRIMO ORIENTAMENTO								
Altre attività	X								
Altre attività - Numero iniziative realizzate									
Altre attività - Numero soggetti	20								
Realizzazione di seminari, convegni e workshop							X		
Realizzazione di seminari, convegni e workshop - Numero iniziative realizzate							6		
Realizzazione di seminari, convegni e workshop - Numero soggetti							203		
Formazione specialistica per l'innovazione nelle PMI									
Formazione specialistica per l'innovazione nelle PMI - Numero iniziative realizzate									
Formazione specialistica per l'innovazione nelle PMI - Numero soggetti									
Audit tecnologici presso le imprese									
Audit tecnologici presso le imprese - Numero soggetti									
Sostegno alla crescita delle start-up								X	
Sostegno alla crescita delle start-up - Numero iniziative realizzate								3	
Sostegno alla crescita delle start-up - Numero soggetti								380	
Assistenza tecnica alle imprese sull'innovazione delle PMI									
Assistenza tecnica alle imprese sull'innovazione delle PMI - Numero soggetti									
Assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento								X	

Assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento - Numero iniziative realizzate								2	
Assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento - Numero soggetti								94	
Altre attività - Descrizione									
Altre attività									
Altre attività - Numero iniziative realizzate									
Altre attività - Numero soggetti									
Agevolazioni finanziarie alle imprese	X								
Altri incentivi alle imprese									
Altri incentivi alle imprese - Strumenti utilizzati									
Collaborazioni con Enti di ricerca ed Università degli studi						X		X	
Collaborazioni con Enti di ricerca ed Università degli studi - Strumenti utilizzati						organizza zione formazio ne			
Collaborazioni con organismi specializzati che operano nel territorio			X						
Collaborazioni con organismi specializzati che operano nel territorio - Strumenti utilizzati			società partecipa ta Polo Tecnologi co Lucchese						
Altri strumenti - Descrizione							newsletter su agevolazioni finanziarie		
Altri strumenti							X		
Altre attività - Strumenti utilizzati							11		
Responsabile per l'attività di Green economy Nome e Cognome	VINCENZ O CICCIA	CARLO BADIALI	Maido Niccolai	Annalaura Mazzei	PAOLO GALLERINI	Roberta Tigli	rossella micheli	Maria Gatti	chiara andruc ci
Responsabile per l'attività di Green economy Telefono	0575303 828	0552392 355	0583/976 .401	0586 231223	0585- 764225	0505122 27	0573/991435	0574/6 12713	057720 2582
Responsabile per l'attività di Green economy E-Mail	VINCENZ O.CICCIA @AR.CA MCOM.IT	carlo.bad iali@fi.ca mcom.it	brevetti @lu.cam com.it		paolo.galle rini@ms.c amcom.it	roberta.ti gli@pi.ca mcom.it		brevetti @po.ca mcom.i t	chiara. andruc ci@si.c amcom .it

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2017

4.7 Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro

4.7.1 Imprenditoria femminile

Il Sistema camerale nazionale da oltre quindici anni sta sostenendo l'attività dei Comitati per l'imprenditoria femminile, istituiti presso le Camere di Commercio sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero delle attività produttive e Unioncamere italiana per promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne, con l'obiettivo di eliminare le disparità e creare le condizioni per riuscire a raggiungere un'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro e nella vita.

I Comitati sono composti da rappresentanti delle Associazioni di categoria presenti sul territorio e hanno il compito di favorire lo sviluppo delle imprese femminili attraverso corsi di formazione, convegni ed iniziative di primo orientamento e assistenza sulle procedure per l'avvio di una nuova attività.

A livello regionale, dal 2001, sulla base di un Protocollo di Intesa ancora oggi vigente fra Unioncamere Regionale e Regione Toscana, è stato istituito presso la sede dell'Unione Regionale l'Osservatorio sulle Imprese Femminili della Toscana per l'elaborazione di slides report e comunicati trimestrali.

A seguito della legge di riordino del Sistema camerale che prevede gli accorpamenti tra Camere, la situazione dei CIF non è più definita come in passato: in questa fase di transizione sono in carica i seguenti Comitati in Toscana: Arezzo, Firenze, Lucca, Pistoia, Prato, Massa Carrara e Siena. Una volta terminato l'iter burocratico degli accorpamenti, con le nuove Giunte sarà possibile procedere alla ricostituzione dei nuovi CIF. Anche nel 2017, oltre alla elaborazione dei dati **nazionali** sull'imprenditoria femminile realizzato a livello centrale da Unioncamere Italiana, che registra un **aumento di 10.000 imprese femminili**, in particolare nel turismo, attività professionali e di supporto aziendale, è stato realizzato il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa" che è partito come prima tappa da Firenze il 9/11/2017, organizzato in collaborazione con il CIF Prato.

4.7.2 Alternanza Scuola-Lavoro

Il Sistema camerale toscano ha sempre offerto, sin dal 2003, un ruolo di supporto operativo alle Scuole nell'organizzazione dei percorsi di alternanza, così come previsto dai Protocolli nazionali e regionali in materia; dal 2011 la collaborazione con la Regione Toscana è stata formalizzata. Successivamente con la riforma c.d. della "Buona Scuola" (legge 107/ 2015) e del D.Lgs 23/2010 e del successivo D.Lgs 219/2016 di riordino delle Camere di Commercio, in particolare nell'attribuzione alle Camere di Commercio di competenze specifiche sull'alternanza e sull'orientamento, l'attenzione e l'impegno in questo ambito si sono ulteriormente approfonditi.

Nel luglio 2016 a livello regionale è stato sottoscritto un protocollo per la promozione, implementazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola.lavoro 2016-2020 tra Regione Toscana, Sistema Camerale toscano, Ufficio Scolastico Regionale e INDIRE.

Le Camere di Commercio e l'Unione Regionale non solo hanno ospitato molti studenti in tirocinio formativo ma hanno anche partecipato e promosso progetti che ormai sono considerati e riconosciuti come buone pratiche di learning by doing, quali "Impresa in Azione" che già dal 2015 è diventata iniziativa regionale, che ha coinvolto nel 2017, con il supporto dell'Ufficio Scolastico regionale e della Regione Toscana, circa 30 istituti scolastici, 60 gruppi classe di 7 province,

Gli altri modelli di orientamento all'imprenditorialità proseguiti con esiti positivi dalle Camere di Commercio toscane sono il progetto Scuola& Lavoro della CCIAA di Arezzo, che ha visto coinvolti 10 istituti scolastici, con 17 progetti presentati e oltre 600 studenti. Altri progetti quali "Boot Camp for students" sono stati realizzati con circa 150 seminari formativi e di orientamento all'autoimprenditorialità dalla Camera di Commercio di Pisa, Pistoia e Prato. La Camera della Maremma e del Tirreno ha realizzato corsi di formazione sull'alternanza e le funzionalità del RASL ai docenti (circa 100), così come per gli studenti sull'autoimprenditorialità. Anche il corso "Orienta" realizzato dalla Camera di Lucca si rivolge all'autoimprenditorialità, con percorsi modulari: sono stati attivati n. 50 moduli base (4h) per rispettive n. 50 classi. E' proseguito il progetto "Comitato Grandi imprese" a cui partecipa la Camera di Firenze che prevede l'alternanza di periodi in aula a quelli in contesti lavorativi, con la produzione di artefatti e di project work, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, Confindustria Firenze, Città metropolitana e Banca Intesa, realizzando nel 2017 una specifica progettualità "focus pelletteria" che ha coinvolto n. 20 studenti di n. 2 istituti scolastici. La Camera di Massa Carrara ha partecipato al progetto "Cava Scuola".

Tutte le Camere di Commercio toscane hanno dedicato significative energie e risorse all'implementazione del Registro dell'Alternanza (RASL), sensibilizzando le imprese, i liberi professionisti, i Soggetti iscritti al REA e le scuole per la sezione speciale dedicata ai tutor e dirigenti scolastici.

Continua da parte delle Camere la rilevazione dei fabbisogni del mondo del lavoro attraverso il sistema informativo Excelsior.

Il Sistema camerale toscano ha aderito nel 2017 alle iniziative nazionali quali "ALTERNANZA DAY" realizzata ad ottobre 2017, finalizzata agli incontri con la rete territoriale costituita dalle Scuole, US provinciale, Anpal, CIP, ordini professionali e imprese, Associazioni di categoria e no profit, con un totale

regionale di 109 istituti scolastici partecipanti, 9 rappresentanti provinciali e/o regionali del MIUR, 161 Dirigenti scolastici, 20 imprese, 15 professionisti, 28 associazioni imprenditoriali, 7 Enti pubblici. Altra iniziativa nazionale è il Premio “STORIE DI ALTERNANZA”, che prevede il racconto dell’esperienza di alternanza attraverso la realizzazione di un video, da parte di uno o più studenti, utilizzando tutte le tecniche e forme di linguaggio.

Numerose Camere hanno partecipato ai progetti PON e POR ed ha preso avvio nell’anno scolastico 2017-2018 il progetto sperimentale L’ALTERNANZA è SERVITA che vede coinvolte le Camere di commercio di Pisa, Lucca e Massa Carrara e che prevede una parte formativa sull’autoimprenditorialità e sul lavoro dipendente ed una parte di alternanza da realizzare nel settore agroalimentare e turistico, con un taglio specifico sulla comunicazione digitale e del web nei settori sopra citati.

Questionario Alternanza e politiche attive del lavoro 2017: Supporto all’incontro domanda e offerta di lavoro

	AR	FI	LU	MT	MS	PI	PT	PO	SI
Svolte attività di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi e professionali	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No
Sistema informativo per l'occupazione e la formazione (Excelsior)	X	X	X	X	X	X	X	X	
Studi, ricerche e osservatori promossi in sede locale della CdC o da sua A.Speciale	X			X	X		X		
Tavoli di confronto con Associazioni imprenditoriali, organismi sindacali, singole aziende	X				X	X	X		
Commissioni, comitati o gruppi di lavoro con altri partner istituzionali	X			X			X		
Partecipazione a Poli formativi tecnico-professionali e/o partnership per corsi IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore) o ITS (Istituti Tecnici Superiori)	X		X	X					
Altre attività - Descrizione									
Altre attività									
Programmazione/progettazione formativa	X				X				
Supporto alla progettazione di percorsi di Alternanza scuola lavoro	X		X	X	X	X	X		
Orientamento formativo e professionale	X			X	X	X	X	X	
Supporto ai servizi di placement ed incontro domanda/offerta di lavoro	X	X							
Realizzato attività di tirocinio, accompagnamento ed incontro domanda-offerta di lavoro	Sì	Sì	No	No	No	Sì	Sì	No	No
Consulenza/Orientamento	X	X				X			
Promozione degli allievi presso imprese		X							
Placement (inserimento lavorativo)	X								
Progettazione, organizzazione e collocamento in azienda per stage e tirocini formativi e di orientamento		X				X	X		
Assistenza e tutoraggio	X								
Gestione banche dati per l’incontro domanda-offerta	X								
Altre attività - Descrizione									
Altre attività									
Numero persone collocate in stage/tirocinio aziendale	3	18				12	4		
Numero imprese ospitanti stage/tirocini aziendali	10	18				12	4		
Numero imprese che si sono rivolte alla Camera per la ricerca di personale da assumere	10					12	0		
Numero persone disoccupate o in cerca di prima o nuova occupazione che si sono rivolte alla Camera per la ricerca di un lavoro	5					80	0		
Numero persone collocate/assunte o comunque inserite o reinserite in azienda con rapporto di lavoro	3	1				12	0		
Varata la normativa relativa allo svolgimento delle attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro in “regime particolare di autorizzazione”	Sì	Sì	No	No	No	No	No	Sì	No
La camera ha presentato domanda alla Regione per essere autorizzata	No	No						Sì	

L'autorizzazione è stata concessa								Sì	
Realizzati stage, tirocini e attività di mobilità formativa e lavorativa	Sì	No	Sì	Sì	No	No	No	No	No
Collaborazioni con centri per l'impiego o agenzie del lavoro private	Sì	Sì	No	No	No	Sì	Sì	Sì	No
Realizzate attività nell'ambito del piano Garanzia Giovani	Sì	Sì	No	No	No	Sì	Sì	Sì	No
Utilizzando il logo di Garanzia Giovani	Sì	Sì				Sì	Sì	Sì	
Utilizzando risorse economiche di Garanzia Giovani	Sì	Sì				No	Sì	Sì	

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2017

Questionario Alternanza e politiche attive del lavoro 2017: Transizione scuola-lavoro e università-lavoro

	AR	FI	LU	MT	MS	PI	PT	PO	SI
Sottoscritto accordi di collaborazione con Università	Sì	Sì	No	No	Sì	No	No	Sì	No
Svolto attività in collaborazione con Università	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	No	Sì	No
Da quanti anni sono attivi i rapporti di collaborazione	10	10			1	16		20	
Presenza nel Consiglio di Amministrazione dell'Università	X								
Partecipazione a Comitati di coordinamento, indirizzo o valutazione di corsi di laurea triennale o specialistica	X	X				X			
Contributi finanziari non specifici	X								
Contributi (finanziamenti o servizi) per iniziative specifiche	X								
Partecipazione con altri organismi pubblici e privati a consorzi, fondazioni o società di appoggio o sostegno all'Università	X					X		X	
La camera è stata consultata dall'Università come previsto dall'Art. 11 del D.M. 509 del 3.11.99	Sì	No	No	No	No	No	No	No	No

Questionario Alternanza e politiche attive del lavoro 2017: Orientamento

	AR	FI	LU	MT	MS	PI	PT	PO	SI
Realizzato attività di Informazione e orientamento formativo e lavorativo	Sì	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì	No
Realizzato incontri di orientamento, consulenza e bilanci di competenza	Sì	No	Sì			No	Sì	No	
Numero di incontri di orientamento, consulenza e bilanci di competenza realizzati	6		113				26		
Realizzato seminari, convegni ed eventi pubblici	Sì	Sì	No			Sì	No	Sì	
Realizzato pubblicazioni, opuscoli e guide orientative	No	No	No			No	No	No	
Totale utenti	300	2.162	113			4.010	26	50	
Studenti scuole medie									
Studenti scuole superiori	X	X				X		X	
Studenti IFTS/ITS									
Studenti universitari									
Inoccupati e disoccupati/ giovani NEET	X					X		X	
Lavoratori in C.I.G./Mobilità									
Occupati come lavoratori autonomi/imprenditori								X	
Occupati come lavoratori dipendenti									
Apprendisti	X								
Aspiranti e neo imprenditori		X	X			X	X	X	

Altri studenti - Descrizione									
Altri studenti									
Istituti scolastici coinvolti nelle attività di orientamento	13	22				12		4	

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2017

4.8 Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici

Nel corso del 2017, il Sistema camerale regionale ha continuato a sostenere i processi di valorizzazione delle produzioni tipiche e di filiera del territorio di riferimento impostando linee di intervento diversificate rispetto alla filiera di appartenenza.

Questionario Qualificazione e promozione delle filiere 2017: Qualifica e promozione delle filiere

	AR	FI	LU	MT	MS	PI	PT	PO	SI
Svolte attività sulla promozione delle filiere in Italia	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	NO
Ente di supporto				Unione Regionale Toscana					
Altra struttura camerale									
Agroalimentare	X	X	X	X	X	X		X	
Marchio Ospitalità Italiana						X			
Dichiarazione ambientale di prodotto (DAP) per il settore vitivinicolo									
Tessile, abbigliamento e calzature (TAC)							X	X	
Oro	X								
Prodotti dell'artigianato tradizionale			X						
Arredamento e/o legno arredo									
Meccanica							X		
Edilizia sostenibile									
Cantieristica navale									
Altra filiera - descrizione						TURISMO			
Altra filiera						X			
Partecipazione iniziative di valorizzazione di prodotti locali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI
Denominazione di origine - Numero partecipazioni					8			0	3.000
Denominazione di origine - Ruolo di certificatore					SI				No
Denominazione di origine - Imprese coinvolte					60				1
Marchi collettivi - Numero partecipazioni						1		0	
Marchi collettivi - Ruolo di certificatore						No			

Marchi collettivi - Imprese coinvolte						100			
Consorzi - Numero partecipazioni								0	3.000
Consorzi - Ruolo di certificatore									No
Consorzi - Imprese coinvolte									1
Disciplinari di tracciabilità - Numero partecipazioni								1	3.000
Disciplinari di tracciabilità - Ruolo di certificatore								No	No
Disciplinari di tracciabilità - Imprese coinvolte								4	2
Altre iniziative - Descrizione			commissioni di certificazion e vino e olio	vetrina toscana					
Altre iniziative - Numero partecipazioni	5		2	4				0	5.000
Altre iniziative - Ruolo di certificatore	No		No	No					No
Altre iniziative - Imprese coinvolte	30		121	100					1
Agroalimentare					X				
Agroalimentare - Prodotti					VINI DOP, IGP E FARINA DI CASTAGNE				
Marchio Ospitalità Italiana									
Marchio Ospitalità Italiana - Prodotti									
Dichiarazione ambientale di prodotto (DAP) per il settore vitivinicolo									
Dichiarazione ambientale di prodotto (DAP) per il settore vitivinicolo - Prodotti									
Tessile, abbigliamento e calzature (TAC)									
Tessile, abbigliamento e calzature (TAC) - Prodotti									
Oro									
Oro - Prodotti									
Prodotti dell'artigianato tradizionale									
Prodotti dell'artigianato tradizionale - Prodotti									
Arredamento e/o legno arredo									
Arredamento e/o legno arredo - Prodotti									
Meccanica									
Meccanica - Prodotti									
Edilizia sostenibile									
Edilizia sostenibile - Prodotti									
Cantieristica navale									
Cantieristica navale - Prodotti									
Altra filiera - descrizione									
Altra filiera									
Altra filiera - Prodotti									

Partecipazione iniziative di valorizzazione di prodotti locali	Sì	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì	Sì
Realizzazione campagne informative - Numero	5							2	1
Concorsi e premi - Numero	2					1		1	
Realizzazione strumenti di commercio elettronico - Numero									3
Attività fieristico/espositive - Numero	3	4	1			5	2		
organizzazione di fiere e mostre in Italia - Numero	3		1			3	1		
organizzazione di fiere e mostre in Italia - Numero imprese	150		50			31	100		
Partecipazione a fiere e mostre nella provincia - Numero	5					1			
Partecipazione a fiere e mostre nella provincia - Numero imprese	120					47			
Partecipazione a fiere e mostre fuori provincia - Numero						1	1		
Partecipazione a fiere e mostre fuori provincia - Numero imprese						8	14		
Missioni e visite guidate - Numero	2					1			
Missioni e visite guidate - Numero imprese	25					28			
Altre attività promozionali - Descrizione		eventi nelle ville/musei (Vetrina toscana)							
Altre attività promozionali - Numero		4							
Altre attività promozionali - Numero imprese		280							
Responsabile Nome e Cognome	ILARIA CASAGLI	COSTANZA CECCARINI	Aurelio Pesci	Marta Mancusi	PAOLO GALLERINI	LAURA GRANATA	paolo cerutti	Luciana Nistri	CHIARA ANDRUCCI
Responsabile Telefono	0575/303847	055/2392344	0583976604	0586231285	0585-764225	050512280	0573/991430	0574/612802	0577202582
Responsabile E-Mail	ilaria.casagli@ar.camcom.it	costanza.ceccarini@fi.camcom.it	promozione@lu.camcom.it	marta.mancusi@lg.camcom.it	paolo.gallerini@ms.camcom.it	laura.granata@pi.camcom.it		promozione@po.camcom.it	chiara.andrucci@si.camcom.it

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2017

4.9 Sviluppo locale

Lo sviluppo locale è la missione istituzionale delle Camere. Di seguito si riportano le iniziative realizzate nel corso del 2017.

4.10 Iniziative per la promozione del turismo e della cultura

Le Camere di Commercio della Toscana, nella consapevolezza che il turismo costituisce un'importante leva per la crescita dell'economia regionale, hanno da tempo intrapreso un percorso di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica, assieme alla Province. Ruolo rafforzato dopo che la Regione ha cancellato le Agenzie provinciali di Promozione Turistica, riportando al proprio interno la gestione della promozione.

Questionario Turismo e cultura 2017: Cultura

	AR	FI	LU	MT	MS	PI	PT	PO	SI
Spettacoli - Numero totale			24	8		9	1	2	
Spettacoli - Eventuali soggetti coinvolti			1510	Comun e S. Vincen zo e Associa zioni cultural i varie		Comune di Pisa; Confcommercio, Confesercenti	1	670	
Mostre d'arte - Numero totale				1		1			
Mostre d'arte - Eventuali soggetti coinvolti				museo Magma Follonic a, Univers ità di Pisa, topolin o club Livorno		Waste Recycling			
Premi culturali - Numero totale				1		1		1	
Premi culturali - Eventuali soggetti coinvolti				Soropti mist Club Grosset o		Liceo Artistico Russoli		300	
Restauro di opere ed edifici di pregio - Numero totale		1		0		0			
Restauro di opere ed edifici di pregio - Eventuali soggetti coinvolti		Comune Firenze							
Altri sostegni/sponsorizzazioni - Descrizione		Festival delle luci			bando per la concessione di contributi per iniziative turistiche, culturali e di animazione del territorio	Internet Festival, Festival robotica, Pisa book festival, Creativity Pontedera,, Mostra mercato tartufo,Volterra gusto ecc			
Altri sostegni/sponsorizzazioni - Numero totale		1		0	1	10			

Altri sostegni/sponsorizzazioni - Eventuali soggetti coinvolti		Comune Firenze			associazioni e enti pubblici	Regione Toscana, Associaz. Pisa Book festival, Fondaz. Piaggio, Università di Pisa, Fondazione San Miniato Promozione, Confcommercio, Associaz Tartufai Val di Cecina, Fondaz Piaggio ecc			
Avviate forme di partenariato con PA locali per strategie di turismo del territorio	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Principale ambito delle iniziative	promozio ne manifest azione locali	turismo culturale			white carrara down town	1	pistoia capitale cultura 2017	moda	artigianato
Eventuali enti partner	comuni	Comune Firenze			IMM spa, Comune di Carrara	1	comune di pistoia	fondazione museo del tessuto	
Responsabile Nome e Cognome	ILARIA CASAGLI	COSTANZA CECCARINI	Aurelio Pesci	Serenel la Guideri	simonetta Menconi	LAURA GRANATA	paolo cerutti	Luciana Nistri	chiara andrucci
Responsabile Telefono	0575/303 847	055/23923 44	058397 6604	0586 231254	0585 764232	050512280	0573/991430	0574/612802	0577202582

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2017

4.11 Iniziative per l'ambiente

L'attenzione nei confronti delle risorse ambientali e della loro salvaguardia è cresciuta notevolmente, anche a livello istituzionale. Il Sistema camerale al riguardo gioca un ruolo importante, con interventi che vanno dall'assistenza per l'assolvimento degli obblighi amministrativi, alla formazione e all'informazione, dalla certificazione ambientale al supporto per il trasferimento di know-how.

Sul piano delle attività attinenti alla promozione delle buone prassi ambientali delle imprese, l'azione prevalente si concretizza in iniziative seminariali, d'informazione e sensibilizzazione.

**Questionario
Ambiente 2017:
Ambiente**

	Arezzo	Firenze	LU	MT	MS	PI	PT	PO	SI
Svolte attività in tema ambientale	SI, direttamente e interamente	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	NO	NO	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	NO
Ente di supporto		PromoFirenze	Altra struttura camerale			Altra struttura camerale			
Altra struttura camerale			ECOCERVED			Fondazione di partecipazione Innovazione Sviluppo Imprenditoriali			
Informazione alle imprese, sensibilizzazione - Attività svolta		X	X			X	X	X	
Informazione alle imprese, sensibilizzazione - N° Iniziative		20	1			1	4	2	
Informazione alle imprese, sensibilizzazione - N° Utenzi/Beneficiari		953	22			24	500	100	
Assistenza alle imprese - Attività svolta	X					X	X		
Assistenza alle imprese - N° Iniziative	3					23			
Assistenza alle imprese - N° Utenzi/Beneficiari	1.200					23			
Interrogazione di banche dati - Attività svolta							X		
Interrogazione di banche dati - N° Iniziative									
Interrogazione di banche dati - N° Utenzi/Beneficiari									
Promozione della certificazione ambientale - Attività svolta		X				X		X	
Promozione della certificazione ambientale - N° Iniziative		4				1		1	
Promozione della certificazione ambientale - N° Utenzi/Beneficiari		83				67		10	

Altre attività - Descrizione		Progetto Economia Circolare					seminari informativ i ambiente		
Altre attività - Attività svolta		X					X		
Altre attività - N° Iniziative		2					3		
Altre attività - N° Utenzi/Beneficiari		99					59		
Servizio temi ambientali	Sì	Sì	No	No	No	Sì	Sì	Sì	No
Accessi servizi temi ambientali	1.500					33		41	
Profilo utenti servizi temi ambientali	imprese					PMI		imprese	
Studi, pubblicazioni - Attività svolta									
Studi, pubblicazioni - Tema prevalente									
Convegni, manifestazioni - Attività svolta		X						X	
Convegni, manifestazioni - Tema prevalente		Industria,c ostruzioni, agricoltura ,Pubblica Amministrazione,ene rgia, appalti verdi, Economia circolare, tessile						certificazio ne ambiental e, albo gestori	
Convegni, manifestazioni - Numero partecipanti		976						100	
Corsi di formazione - Attività svolta	X	X	X	X		X	X		
Corsi di formazione - Tema prevalente	albo gestori ambientali	Industria,c ostruzioni, agricoltura	mud	Dichiarazione MUD 2017		CORSO DI FORMAZION E MUD- GESTIONE AMBIENTAL E	ambiente		
Corsi di formazione - Numero partecipanti	50	159	22	90		14	59		
Partecipazioni in organismi, consorzi, società - Attività svolta		X						X	
Partecipazioni in organismi, consorzi, società - Tema prevalente		Ecocerved ?						DISTRETT O TESSILE PRATESE EMAS	
Incentivi finanziari alle imprese che abbiano introdotto/adeguato i sistemi di gestione qualità/ambiente - Attività svolta						X			
Incentivi finanziari alle imprese che abbiano introdotto/adeguato i sistemi di gestione qualità/ambiente - Numero partecipanti						67			
Agricoltura - Settori attività		X	X			X			
Agricoltura - Percentuale		5,00%	20,00%			10,00%			
Industria - Settori attività	X	X	X			X		X	
Industria - Percentuale	30,00%	85,00%	20,00%			30,00%		100,00%	

Artigianato - Settori attività	X		X			X			
Artigianato - Percentuale	30,00%		20,00%			35,00%			
Commercio - Settori attività	X		X			X			
Commercio - Percentuale	40,00%		20,00%			10,00%			
Servizi - Settori attività			X			X			
Servizi - Percentuale			20,00%			10,00%			
Altro - Settori attività		X				X			
Altro - Percentuale		10,00%				5,00%			
Responsabile Nome e Cognome	ILARIA CASAGLI	STEFANO QUATTRINI	MARCO PASQUINI	Annalaura Mazzei	Ravenna Maria Carmen	PAOLO PIERACCIONI	elisabetta santini	Maria Gatti	chiara andrucci
Responsabile Telefono	0575/303847	0552392217	0583976601	0586 231223	0585/764247	050/503275	0573/991442	0574/612713	0577202582
Responsabile E-Mail	ilaria.casagli@ar.camcom.it	stefano.quattrini@fi.camcom.it	MARCO.PASQUINI@LU.CAMCOM.IT		carmen.ravenna@ms.camcom.it	info@fondazioneisi.org		ambiente@po.camcom.it	chiara.andrucci@si.camcom.it

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2016

4.12 Altre Attività dell'Unione Regionale

COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione è stata realizzata attraverso:

- news letter "Unioncamere Toscana News"
- Rivista "Impresa Toscana"
- comunicati stampa
- conferenza stampa
- convegni
- interventi ad eventi esterni
- sito istituzionale dell'Unione
- rapporti ed indagini
- rassegna normativa

Sito Web (dati Google Analytics)



 **Newsletter n. 12** (<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=33>)

 **Comunicati stampa n. 14** (<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=32>)

 riscontrati da n. 90 articoli (6,428 %) (al dato mancano i riscontri dei servizi trasmessi da emittenti radiofoniche e televisive)

 **Impresa Toscana n. 4 numeri pubblicati**

 **Web/VideoConferenze n. 23**

Unioncamere Toscana - Programma eventi 2017			Area Studi		Area Istituz.		Interventi esterni		Web/VideoConf		Formazione		Area Giuridica	
n.	Evento	Strumento	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Riunione CRAT	RIUNIONE	9											
2	Riunione Vetrina Toscana	WebConference	11											
3	Comitato dei Segretari Generali	WebConference	11											
4	Comunicato Stampa per la CCIAA di Pisa sull'Export Provinciale nel III Trim. 2016	COM	17											
5	Comunicato Stampa per la CCIAA di Pisa sul Credito nel III Trim. 2016	COM	20											
6	Riunione CRAT			6										
7	Comunicato Stampa per la CCIAA di Pisa sul Rapporto Excelsior III Trim. 2016	COM		6										
8	Comunicato Stampa per la CCIAA di Pisa sulMovimprese anno 2016	COM		7										
9	Comunicato Stampa Rapporto Excelsior I Trim. 2017	COM		8										
10	Gruppo di Lavoro "Conservatori Registro Imprese"	WebConference		9										
11	Gruppo di lavoro "Partecipate"	WebConference		15										
12	Comitato dei Segretari	WebConference		15										
13	Riunione Vetrina Toscana	WebConference		22										
14	Riunione Vetrina Toscana	WebConference		24										
15	Riunione Vetrina Toscana	WebConference			7									
16	Riunione Vetrina Toscana	WebConference			10									
17	Riunione Vetrina Toscana	WebConference			13									
18	Comunicato Stampa Imprenditoria Giovanile 2016	COM			16									
19	Gruppo di Lavoro "Conservatori Registro Imprese"	WebConference			17									
20	Riunione Vetrina Toscana	WebConference			23									
21	Progetto "Impresa in Azione"	ConfStampa			23									
22	Comunicato Stampa per la CC IAA di Pisa sulle Cooperative pisane nel 2016	COM			24									
23	Comunicato Stampa - Le imprese straniere in Toscana nel 2015	COM				4								
24	Pubblicazione di "Impresa Toscana" n.1/2016					9								
25	Comunicato Stampa sul Credito in Toscana nel 2016	COM				10								
26	Gruppo di Lavoro "Metrico"	WebConference				13								
27	Mostra Internazionale Artigianato Partecipazione alla Conferenza Stampa	ConfStampa				20								
28	Gruppo di Lazoro "Alternanza Scuola-Lavoro"	WebConference				23								
29	Comitato dei Segretari Generali	WebConference				23								
30	Riunione CRAT						8							
31	Comunicato Stampa sul Commercio a Dettaglio in Toscana nel 2016	COM					17							
32	Incontro dei "Comunicatori" del Sistema camerale nazionale - Roma	RIUNIONE					19							
33	Corso di Formazione sui Decreti "Madia"	Formazione+VC					24							
34	Pubblicazione di "Impresa Toscana" n.2/2016							28						
35	Riunione CRAT							12						
36	Gruppo di Lavoro "Cultura e Turismo"	WebConference						30						
37	Gruppo di Lavoro "Alernanza Scuola-Lavoro"	WebConference							7					
38	Comunicato Stampa "Il Credito in Toscana nel I Trim. 2017"	COM							24					
39	Comunicato Stampa "Rapporto Excelsior" III Trim 2017	COM								31				
40	Gruppo di Lavoro "Alernanza Scuola-Lavoro"	WebConference									18			
41	Pubblicazione di "Impresa Toscana" n.3/2016										18			
42	Riunione CRAT										25			
43	"Fiera Didacta Italia" - Presentazione alla Stampa	ConfStampa									25			
44	Progetto "Impresa in Azione"	ConfStampa									25			
45	Gruppo di Lavoro "Studi"	WebConference									27			
46	Seminario "Economia Circolare - Hotel AC	Incontro										11		
47	Gruppo di Lavoro "Marchi & Brevetti "	WebConference										12		
48	Regione Toscana - "Premio Innovazione" - Presentazione alla Stampa	ConfStampa										12		
49	"App & Guida all'Olttrarno" - Presentazione alla Stampa	ConfStampa										18		
50	Seminario "Reti dilmpresa" - PromoFirenze	Incontro											9	
51	Riunione CRAT												13	
52	Incontro sulle "Contraffazioni" della CCIAA di Firenze	Incontro											21	
53	Incontro "Un Ponte fra le Banche e le Imprese" della CCIAA di Firenze	Incontro											23	
54	Gruppo di Lavoro "Conservatori Registro Imprese"	WebConference											23	
55	Gruppo di Lavoro "Regolazione del Mercato"	WebConference												4
56	Incontro dei "Comunicatori" del Sistema camerale nazionale - Roma	WebConference												5
57	Presentazione dei Progetti delle CCIAA Toscana - PromoFirenze	Incontro												6
58	Incontro "Un Ponte fra le Banche e le Imprese Agro" della CCIAA di Firenze	Incontro												6
59	Corso di Formazione su "trasparenza & Anticorruzione" - Mod. 1	FORM												11
60	"Giornata della Trasparenza"	Incontro												11
61	Corso di Formazione su "trasparenza & Anticorruzione" - Mod. 2	FORM												15
62	Gruppo di Lavoro "Alternanza Scuola-Lavoro"	WebConference												15
63	Corso di Formazione su "trasparenza & Anticorruzione" - Mod. 3	FORM												19
64	Corso per i dipendenti UTC "Il Manuale di Comportamento dei dipendenti"	FORM												21
65	Pubblicazione di "Impresa Toscana" n.4/2016													22

FORMAZIONE CONGIUNTA DEL PERSONALE DELL'UNIONE REGIONALE E DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Nel corso dell'anno **2017** sono stati organizzati n. 2 corsi di formazione rivolti sia al personale interno che a quello delle Camere di Commercio toscane.

- Il primo: **“I decreti Madia 216 e 222/2016 e la nuova disciplina della SCIA”**, richiesto dal Gruppo di lavoro “Registro Imprese”, è stato organizzato in collaborazione con “Arezzo Sviluppo” e si è svolto presso la sede dell'Unione il 24 maggio secondo le specifiche allegate.
- Il Secondo: **“Aggiornamento annuale sulle normative in materia di Trasparenza ed Anticorruzione”**, richiesto dal Comitato dei Segretari Generali, è stato organizzato dall'Unione regionale nei giorni 13, 15 e 17 dicembre 2017 secondo le specifiche allegate.

I Bilanci delle Camere di Commercio della Toscana

In questa pagina sono elencate le Camere di Commercio toscane con i relativi link alle pagine web (dinamiche) dei loro siti istituzionali che ne raccolgono i bilanci



Camera di Commercio
Arezzo

Camera di Commercio di ⇒ [Arezzo](#)

(<http://www.ar.camcom.it/modules/camera/category.php?categoryid=99>)



Camera di Commercio
Firenze

Camera di Commercio di ⇒ [Firenze](#)

(<http://www.fi.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>)



Camera di Commercio
Maremma e Tirreno

Camera di Commercio della ⇒ [Maremma e del Tirreno](#)

(http://www.lg.camcom.gov.it/pagina1626_bilanci.html)



Camera di Commercio
Lucca

Camera di Commercio di ⇒ [Lucca](#)

(<http://lu.camcom.it/content/bilanci>)



Camera di Commercio
Massa-Carrara

Camera di Commercio di ⇒ [Massa-Carrara](#)

(<http://www.ms.camcom.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1166>)



Camera di Commercio
Pisa

Camera di Commercio di ⇒ [Pisa](#)

(<http://www.pi.camcom.it/it/default/2156/Bilancio-preventivo-e-consuntivo-.html>)



Camera di Commercio
Pistoia

Camera di Commercio di ⇒ [Pistoia](#)

(<http://www.pt.camcom.it/bilanci.asp?ln=&idtema=1&page=informazioni&index=1&idtemacat=1&idcategoria=5427>)



Camera di Commercio
Prato

Camera di Commercio di ⇒ [Prato](#)

(http://www.po.camcom.it/servizi/0000_trasparenza/1300_bilanci/010_bil_prev_cons/BilancioPreventivoConsuntivo.php)



Camera di Commercio
Siena

Camera di Commercio di ⇒ [Siena](#)

(<http://www.si.camcom.gov.it/P42A3168C214S201/Bilancio-preventivo-e-consuntivo.htm>)



Unioncamere
Toscana

Unioncamere Toscana

<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=291>